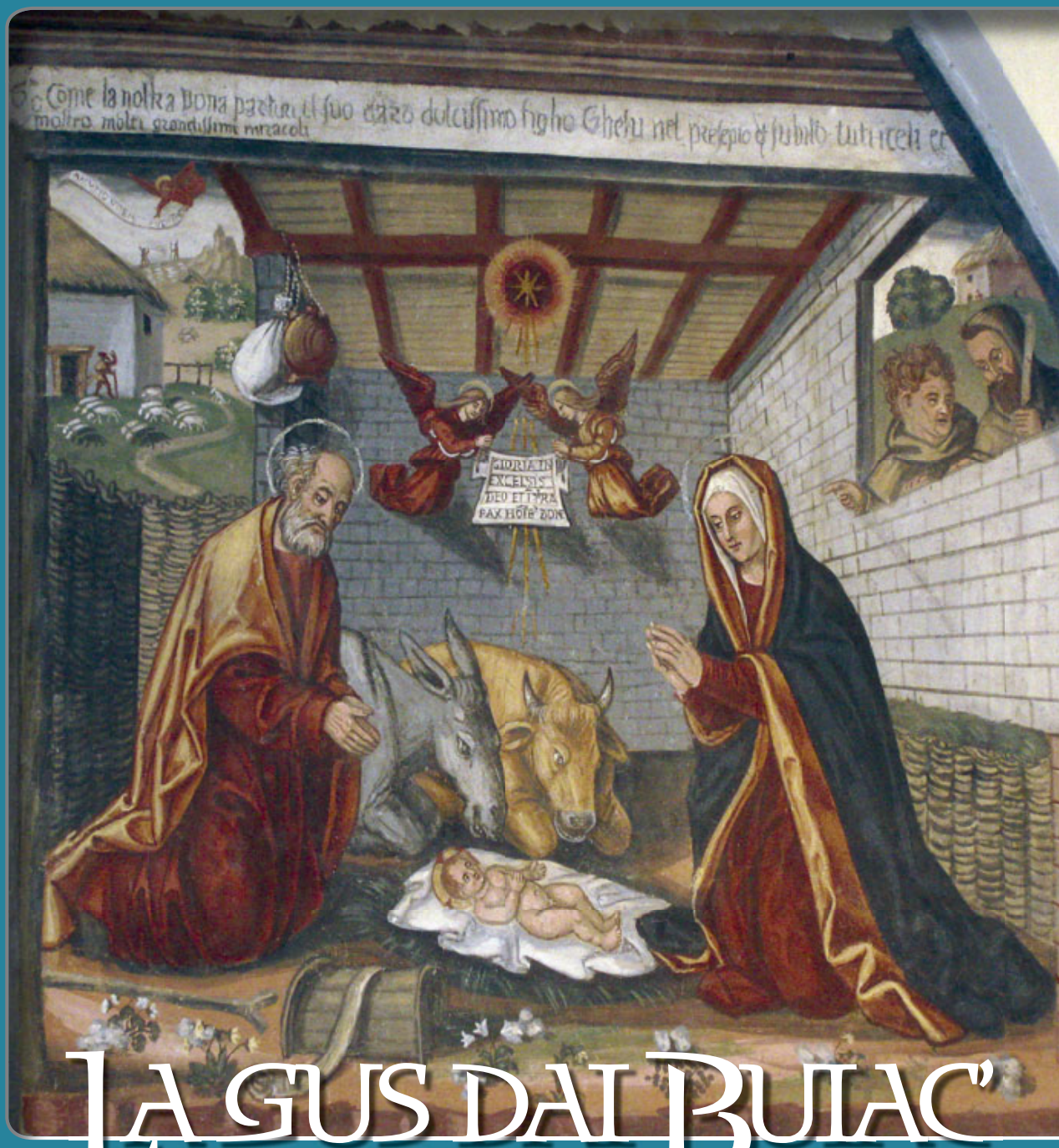




PERIODICO SEMESTRALE DELLA COMUNITÀ DI GIUSTINO

COMUNE di GIUSTINO



11

DICEMBRE
2010

LA GUS DAI BULAC

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - 70% - DCB Trento - Taxe perçue

Anno 6 - numero 11 - dicembre 2010

S O M M A R I O

Periodico semestrale
della Comunità di Giustino
Registrazione Tribunale
di Trento n° 1264
del 29 novembre 2005

SEDE DELLA REDAZIONE
Municipio di Giustino
Via Presanella
tel. 0465 501074

EDITORE
Comune di Giustino

PRESIDENTE
Luigi Tisi

DIRETTORE RESPONSABILE
Alberta Voltolini

COORDINATORE DI REDAZIONE
Carmen Turri

COMITATO DI REDAZIONE
Valentina Cunaccia
Adele Girardini
Daniele Maestranzi
Pio Tisi

GRAFICA - IMPAGINAZIONE
STAMPA
Litografia EFFE e ERRE
Via E. Sestan, 29
38121 TRENTO
tel. 0461 821356

Questo periodico
viene inviato gratuitamente
alle famiglie residenti
ed emigrate, agli enti
e alle associazioni
del Comune di Giustino
e a tutti coloro
che ne facciano richiesta

	PAGINA
Editoriale	1
Delibere di Consiglio	3
Delibere di Giunta	5
In via di completamento l'arredo urbano di Vadaione	10
Inaugurata a Paganica la nuova chiesa degli Angeli custodi	11
Parco: rinnovati Comitato di gestione, Presidente e Giunta	14
Giustino è un Comune "family"	15
Campagna "Nastro rosa": anche Giustino ha aderito all'iniziativa	18
Insieme si può	19
Ferrovia Trento – Sarche – Tione e Metroland: un secolo di progetti e di sogni	21
Le orazioni	24
"Foli da sti agn"	25
Un capitello particolare	26
"Sulle rotte del mondo"	27
Evento sociale	28
Monsignor Luigi Bressan in Val Rendena	30
Notizie dalla Scuola	31
La prima gita sociale della Pro loco	33
Si torna a teatro	35
Un anno di attività per la Società Atletica Giustino	37
A scuola di calcio con la Juve	39

Foto di copertina: *Nascita di Gesù*, affresco di Simone Baschenis, foto di Daniele Maestranzi.
Quarta di copertina: *Giustino sotto la neve*, A. Girardini

Carissimi concittadini,

Carissimi concittadini,

anche il 2010 volge ormai al termine e, come si conviene, vediamo di fare insieme un resoconto amministrativo e politico dell'anno che sta per concludersi.

I dodici mesi che stiamo per lasciarci alle spalle sono stati ricchi di avvenimenti legati alle elezioni: il 16 maggio scorso si sono svolte le votazioni per rinnovare sindaco e consiglio comunale che rimarranno in carica fino a maggio 2015, mentre il 24 ottobre si sono tenute le elezioni del presidente e dell'assemblea della Comunità delle Giudicarie, il nuovo Ente che, istituito con la legge di riforma istituzionale n° 3 del 16.06.2006, ha sostituito i comprensori. Il testo della normativa è stato modificato, anche in modo importante, in questi ultimi 3 anni, fino ad arrivare alla redazione definitiva attualmente in vigore. A questo nuovo Ente la Provincia non trasferirà più solamente deleghe, bensì vere e proprie competenze che significano potere, possibilità decisionale e quindi capacità di gestire autonomamente l'amministrazione del nostro territorio. Le competenze che immediatamente passeranno dalla Provincia alle comunità riguardano assistenza scolastica, servizi socio-assistenziali ed edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata. Per queste materie la Provincia ha approvato uno specifico atto di indirizzo e di coordinamento lasciando piena autonomia organizzativa alla Comunità. In una seconda fase, il nuovo Ente eserciterà le importanti funzioni e i compiti ad esso attribuiti da specifiche leggi di settore e, in particolare, le competenze in materia urbanistica con l'approvazione del Piano territoriale di Comunità.

Come noto le elezioni sono state vinte con il 69,9% dalla coalizione formata dai partiti PD, UPT e PATT, mentre in qualità di presidente è stata eletta Patrizia Ballardini di Madonna di Campiglio, vice sindaco di Pinzolo nella passata legislatura.

Tuttavia, dato saliente di queste votazioni, è sicuramente l'astensionismo da parte degli elettori. Nelle Giudicarie, infatti, si è recato a votare appena il 50% degli aventi diritto. Questo dato di fatto, è inutile nasconderselo, testimonia la poca fiducia e la grande diffidenza che gli elettori nutrono verso il neonato Ente.

Parlando con la gente durante il periodo pre-elettorale, mi è parso di scorgere, oltre all'indifferenza, anche quasi una sensazione di fastidio al solo sentirne parlare. Il commento che ho sentito più frequentemente è stato: "Già sarà un carrozzone come il comprensorio". Questo, forse, è dovuto alla scarsa informazione data sull'argomento, ma anche al distacco della gente dalla politica. Una conferma, dunque, ancora una volta, della necessità di cambiare il modo di fare politica da parte degli amministratori, affinché si rinnovi la fiducia delle persone nelle istituzioni. Speriamo che chi è stato eletto si impegni a lavorare in questo senso e per il territorio, così che l'opinione della nostra gente possa diventare nuovamente positiva. Credo e spero, come del resto assicurato dalla presidente stessa, vi sia una assidua e leale collaborazione con i comuni che, volenti o nolenti, sono e saranno sempre l'ossatura portante del sistema comunitario e amministrativo del Trentino.

Passiamo ora a qualche aggiornamento sull'attività amministrativa del nostro paese caratterizzata, in questi primi mesi di azione, da una fase di studio e riflessione sul da farsi.

Abbiamo, come avrete potuto vedere, ultimato l'arredo urbano di Vadaione, con soddisfazione da parte di tutti. La condivisione dell'operato dimostrata dalla gen-



te è una grande gratificazione per noi e un ulteriore stimolo ad impegnarci sempre di più. Stiamo appaltando i lavori di ristrutturazione di Casa "Diomira", che partiranno la prossima primavera così come il parcheggio pertinenziale.

Inoltre, stiamo ultimando la progettazione per il recupero ambientale del versante ove sorgeva lo stabilimento Maffei e ricercando i fondi per la sua realizzazione che, in ogni caso, inizierà entro il prossimo 2011.

Abbiamo ultimato anche la progettazione preliminare del nuovo asilo nido intercomunale e stiamo ora lavorando per ottenere il finanziamento provinciale che ci permetterà di proseguire con la progettazione esecutiva e di iniziare i lavori entro il 2011, considerata la grande aspettativa che le famiglie dei quattro paesi direttamente interessati a questo nuovo servizio nutrono.

Nel campo del sociale, grazie all'impegno dei nostri assessori, abbiamo ottenuto l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" consegnato in via ufficiale ai quattro comuni dell'Alta Val Rendena, (Carisolo, Pinzolo, Giustino e Massimeno), il 29 ottobre scorso presso il Teatro comunale di Giustino.

Questo riconoscimento è stato attribuito per l'impegno che le quattro amministrazioni si sono assunte e hanno dimostrato nell'attivare nuove azioni di aiuto alle famiglie, con interventi diversificati, ma tutti indirizzati a creare, sul territorio, condizioni economiche e sociali favorevoli alle famiglie.

Concludo questa mia breve carrellata di informazioni, augurando a tutti voi compaesani, ai nostri emigranti e ai nostri ospiti un Sereno Natale e un Felice 2011.

Un pensiero speciale di augurio, permettetemi di inviarlo, attraverso le pagine di questo notiziario, ai nostri ammalati e a tutti coloro che per i più vari motivi non potranno magari trascorrere come vorrebbero e in serenità il Santo Natale.

IL SINDACO
Luigi Tisi



*L'Amministrazione comunale
di Giustino
e la Redazione
de "La Gus dai Buiac"
augurano a tutti
un Felice Natale
e un Sereno Anno Nuovo*

Delibere di Consiglio

SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2010

- Si prende atto che le consultazioni elettorali tenutesi il 16 maggio 2010, si sono svolte regolarmente e che hanno determinato la proclamazione di Luigi Tisi quale Sindaco del Comune di Giustino; pertanto ne viene convalidata l'elezione.
- Si prende atto che le consultazioni elettorali, tenutesi il 16 maggio 2010, hanno determinato la proclamazione dei seguenti signori quali consiglieri comunali: Massimo Viviani (con voti 79); Loris Tisi (68); Daniele Maestranzi (64); Joseph Masè (56); Silvano Maestranzi (47); Guido Poli (45); Manuel Così (41); Michele Cozzini (39); Carmen Turri (35); Adele Girardini (30); Francesca Rodigari (28); Sergio Masè (26); Bruna Padovani (26); Clelia Cozzini (19).

SEDUTA DEL 14 GIUGNO 2010

- Si approvano gli indirizzi ai quali il Sindaco deve attenersi per la nomina e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.
- Si nominano i membri tecnici esperti in materia di edilizia o urbanistica facenti parte della Commissione edilizia comunale, in particolare l'architetto Paolo Bertolini con studio tecnico in Bolbeno e l'architetto Salvatore Moneghini con studio tecnico in Storo.
- Si nomina la Commissione elettorale, ai sensi del D.P.R. n. 223 del 20 marzo 1967, composta dai seguenti membri effettivi: Bruna Padovani, Michele Cozzini e Manuel Così e membri supplenti: Guido Poli, Daniele Maestranzi e Sergio Masè.
- Viene modificato il Regolamento comunale per l'istituzione e la redazione del periodico d'informazione comunale. In particolare viene ridotto il numero di consiglieri da quattro (2 titolari e 2 supplenti) a due, entrambi titolari, uno dei quali designato dal gruppo di minoranza. Si prevede che la nomina degli stessi sia di competenza del Consiglio comunale.

- I consiglieri Adele Girardini e Daniele Maestranzi sono nominati quali membri del Comitato di redazione del notiziario "La gus dai Buiac".
- Insieme ai comuni di Pinzolo e di Carisolo si stipula e si approva la convenzione per l'istituzione e la gestione del servizio urbano turistico alternativo con trenino su ruote per le stagioni estive 2010, 2011 e 2012.

SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2010

- Si approva il documento contenente le linee programmatiche proposte dal Sindaco relativamente alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato.
- Si approva la variazione al bilancio di previsione 2010 per le seguenti maggiori spese: 6.000 euro quale contributo per l'organizzazione del Camp Juventus a Giustino, 1.685 euro quale spesa per la registrazione di atti di esproprio arretrati, 987 euro per la concessione di arretrati a dipendenti per progressioni orizzontali e 8.900 euro per la redazione del piano di autocontrollo dell'acqua potabile.
- Si approva la variante puntuale per opera pubblica al Piano regolatore generale (Prg) del Comune di Giustino relativa all'ampliamento dell'area F1 "Attrezzature pubbliche" - "Area scuola per l'infanzia", redatta dall'architetto Remo Zulberti con studio tecnico a Cimego, che va a modificare la destinazione d'uso di tre aree di proprietà di privati (l'intera p.f. 153 di 550 mq, parte della p.f. 152 per una superficie di circa 152 mq e parte della p.f. 157 di circa 165 mq) per le quali il Piano regolatore generale prevedeva una destinazione d'uso E7 "Verde di protezione" per destinarle ad area F1 "Attrezzature pubbliche".
- Si approva il progetto preliminare dei lavori di realizzazione del nuovo asilo nido intercomunale di Giustino redatto dall'ingegnere Salvatore Moneghini dello studio Quattro Engineering Srl con sede in Merate, che prevede un importo di spesa pari a 1.723.500 euro, di cui 1.158.675,35 euro per lavori e 564.824,65 euro quale somma a disposizione dell'Amministrazione.



*Il rendering
del nuovo asilo nido*

- Si autorizza il mantenimento, da parte del Comune di Giustino, delle partecipazioni esistenti nella Società Giudicarie Gas Spa. Si approva, inoltre, l'aumento di capitale sociale proposto dalla società Giudicarie Gas Spa pari a 18 azioni del valore nominale di 49 euro ciascuna per un totale complessivo di 882 euro.

SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2010

- Si approva la variante al bilancio di previsione 2010 necessaria per le seguenti sopravvenute esigenze: 14.000 euro per eseguire i lavori di completamento dell'illuminazione pubblica in via Calvera e presso il bivio per Massimeno; 15.000 euro per procedere all'incarico di redazione del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica; 3.500 euro per l'acquisto di un'autovettura per la Polizia municipale a seguito dello scioglimento della convenzione per la gestione associata dell'omonimo servizio; 35.000 euro per la realizzazione dell'isola ecologica sulla p.f. 745/1 e 12.220 euro per integrare lo stanziamento relativo all'acquisto di mobili per uffici necessari al fine dell'adeguamento alla normativa sulla privacy. Infine viene inserita la somma di 2.500 euro per rimborso dell'imposta Ici erroneamente versata.

- Si approva la relazione della Giunta comunale relativa alle risultanze complessive di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi.
- Si approva la variante puntuale per opera pubblica al Piano regolatore generale del Comune di Giustino (ampliamento area F1 "Attrezzature pubbliche" - "Area Scuola per l'Infanzia") redatta dall'architetto Remo Zulberti con studio tecnico a Cimego.
- Si approvano le modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili, necessarie in seguito alle osservazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Si nomina il rag. Roberto Tonezzer, iscritto al Registro dei revisori contabili, revisore dei conti del Comune di Giustino per il triennio 2011-2013 (dal 01.01.2011 al 31.12.2013), per un compenso annuale di 2.295 euro.
- Si nominano Sergio Masè e Daniele Maestranzi quali rappresentanti del Consiglio comunale in seno alla Commissione comunale per la concessione di contributi a privati per gli interventi di recupero, rinnovamento e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente a Giustino.
- Si approva il nuovo documento di politi-

ca ambientale, resosi necessario in seguito al cambio di Amministrazione.

- Si approva lo schema di convenzione che regola i rapporti fra i comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone, Strembo e l'Asuc di Mortaso per la gestione fino al 31 dicembre 2015 della manutenzione ordinaria e straordinaria della strada della Val Genova.
- Si autorizza, in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (ex art. 72/bis – comma 3 della l.p. 22/91 e ss.mm. e l.p. 1/2008 – art.121), il rilascio della concessione edilizia al signor Remo Maturi per i lavori di "Risanamento conservativo" delle pp.edd. 348 e 343 in C.C. Giustino, secondo il progetto redatto dall'ingegnere Gastone Cominotti, la perizia di idoneità statica redatta dall'ingegnere Alfredo Massimo Dalbon e le osservazioni poste dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio.
- Si conferma l'istituzione, sul territorio del Comune di Giustino, del Servizio urbano di trasporto turistico "Val Rendena" sia estivo che invernale. Si approva, inoltre, lo schema di convenzione relativo ad entrambi i servizi.

Delibere di Giunta

SEDUTA DEL 3 GIUGNO 2010

- Si approva la delega in materia edilizia – urbanistica operata dal Sindaco in virtù dell'Assessore all'Urbanistica, edilizia privata e rapporti con il personale, Joseph Masè, al Responsabile del Servizio Tecnico compete ora solo il ruolo di Responsabile del Procedimento.
- Si approva lo schema di contratto da sottoscrivere con Fiorella Masè, Laura Masè e Fortunato Masè, quest'ultimo in qualità di usufruttuario, per la permuta di 43 mq di loro proprietà (26 mq della p.f. 1331/1, 6 mq della p.f. 1332, 7 mq della p.f. 1333/2 e 4 mq della p.f. 1331/2 in C.C. Giustino I) con 42 mq di proprietà del Comune di Giustino (24 mq della p.f. 1789/4 – strada e 18 mq della p.f. 1292/3 – bosco).



SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2010

- Si approva di nominare come membro tecnico della Commissione Edilizia comunale l'architetto Remo Zulberti con studio tecnico in Cimego, in quanto iscritto all'albo degli esperti in urbanistica e tutela del paesaggio di cui all'art. 12 della l.p. 22/91. La Commissione Edilizia comunale risulta così composta:
Joseph Mase, assessore competente in materia di urbanistica ed edilizia – Presidente
arch. Paolo Bertolini
arch. Salvatore Moneghini
arch. Remo Zulberti
Comandante Corpo VV.F o suo sostituto;
Responsabile Ufficio Tecnico, senza diritto di voto;
Segretario comunale in qualità di segretario della Commissione e verbalizzante
- Si approva di rinnovare le polizze assicurative, in scadenza, del Comune con la Società Itas Mutua Assicurazioni di Trento, tramite il broker Inser Spa e in conformità a quanto convenuto con il Consorzio dei comuni. I contratti assicurativi avranno valenza dal 30 giugno 2010 al 30 giugno 2014, per una spesa complessiva a ca-

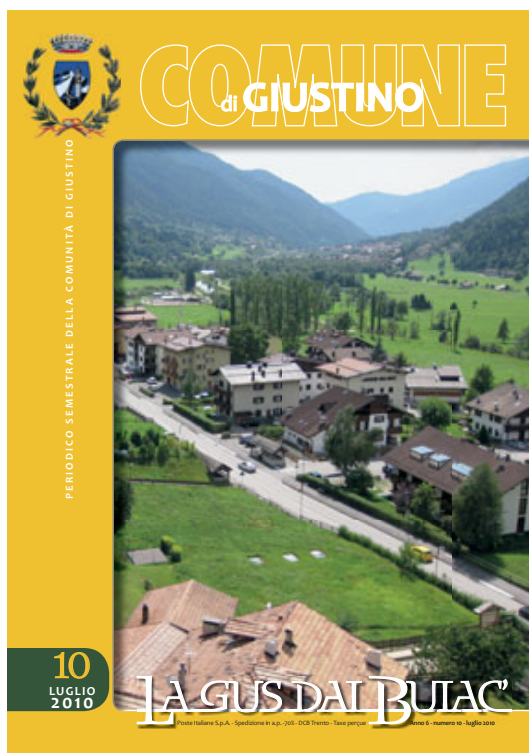
"Degri"
(foto D. Maestranzi).

- rico del Comune di 9.011,05 euro.
- Si approva il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2010, con riguardo al servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
 - Si approva di aggiornare la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tia) per l'anno 2010, con decorrenza dall'1 luglio 2010, al fine di garantire la copertura totale dei costi previsti nel nuovo Piano Finanziario.
 - Si approva di nominare in qualità di direttore responsabile del periodico di informazione comunale la dott.ssa Alberta Voltolini, giornalista pubblicista, per un importo di 750,00 euro + contributo Inpgi al 2% per ogni numero del notiziario e di nominare in qualità di esponenti delle realtà associazionistiche, culturali, sociali, educative e sportive operanti sul territorio Valentina Cunaccia e Pio Tisi. Il Comitato di Redazione de "La gus dai Buiaç" risulta così composto:
Sindaco Luigi Tisi – Presidente
Alberta Voltolini – Direttore responsabile
Consigliere Adele Girardini
Consigliere Daniele Maestranzi
Valentina Cunaccia
Pio Tisi

- Si approva di affidare all'architetto Remo Zulberti di Cimego, l'incarico per predisporre la variante puntuale per opera pubblica al Piano regolatore generale del Comune di Giustino per l'ampliamento dell'area "Attrezzature pubbliche e impianti", per un importo di 1.560 euro esclusi i contributi previdenziali e fiscali (Iva e Cnpaia), per una spesa complessiva di 1.909,44 euro.
- Si approva di nominare la Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei cittadini residenti nel territorio del Comune in possesso dei requisiti di legge per l'esercizio delle funzioni di giudice popolare nelle Corti di Assise e nelle Corti di Assise di Appello. La Commissione risulta così composta:
 - Luigi Tisi – Sindaco
 - Adele Girardini – Consigliere comunale
 - Joseph Masè – Consigliere comunale
- Si autorizza la Set Distribuzione Spa a costruire una linea elettrica interrata di 20 kW sulle pp. ff. 1773, 1774 e 1777 in C.C. Giustino, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni: l'intervento deve interessare esclusivamente il marciapiede e non la sede stradale, con completo ripristino dello stesso ed esecuzione dei lavori dopo la data del 20 agosto 2010; lo scavo deve essere limitato allo spazio indispensabile al fine di limitare al massimo i disagi al traffico e alla viabilità; devono essere adottati tutti i dispositivi necessari per la segnalazione dei lavori, infine il ripristino della pavimentazione deve essere a carico della Società Set Distribuzione Spa.

SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2010

- Si autorizza il prelievo dal fondo di riserva per integrare gli importi di alcuni interventi, in parte corrente del bilancio, risultati carenti. In particolare le misure riguardano: 23 euro per la quota annuale Fondazione ai Caduti dell'Adamello, 450 euro per l'indennità di carica agli amministratori e 2.000 euro per l'acquisto scritte e fotoceramiche per



l'ossario comunale. Complessivamente l'intervento è pari a 2.473 euro.

- Si approva di liquidare la quota annuale, relativa all'anno 2010, a favore della Fondazione "Ai Caduti dell'Adamello" Onlus pari a 272,72 euro.
- Si prende atto che lo schedario elettorale risulta tenuto regolarmente.
- Si approva di aderire alla Convenzione per la gestione delle richieste "bonus tariffa sociale" per la fornitura di energia elettrica e gas naturale ai clienti domestici disagiati stipulata tra il Consorzio dei comuni trentini, la Provincia autonoma di Trento e i Caf, Acli, Cgil, Cisl, Uil, Confartigianato, Confagricoltura, Coldiretti, Fabi, Cia, 50&più, Fenalca e Cndi.
- Si approvano il periodo e gli orari del servizio urbano turistico con trenino su ruote. Lo stesso sarà attivo tutti i giorni dal 15 luglio al 12 settembre 2010 dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 22. La spesa presunta, a carico del Comune di Giustino, per tale servizio di mobilità alternativa è pari a 6.768,30 euro.
- Si approva di apportare una modifica all'atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio per l'anno 2010, in particolare agli allegati 1 e 5 mediante i quali vengono definite le risorse finanziarie e gli interventi che rimangono in capo al Segretario comunale e alla Giunta comunale, necessaria in seguito all'introduzione della 3ª variazione al bilancio di previsione 2010.
- Si approva in linea tecnica il programma d'intervento con relativo calcolo di spesa, redatto dal tecnico comunale geometra Stefano Cominotti, relativo ai lavori di manutenzione ambientale strada forestale "Li Degri" per un importo complessivo di 20.820,65 euro; per tale lavoro verrà presentata richiesta di contributo provinciale sul Fondo per gli interventi di manutenzione ambientale 2010.
- Si approva l'affidamento dell'incarico, al geologo Christian Hentschel, per la redazione di una perizia geologica - geotecnica a supporto dei lavori di sistemazione dell'area ex Maffei in località Ron-



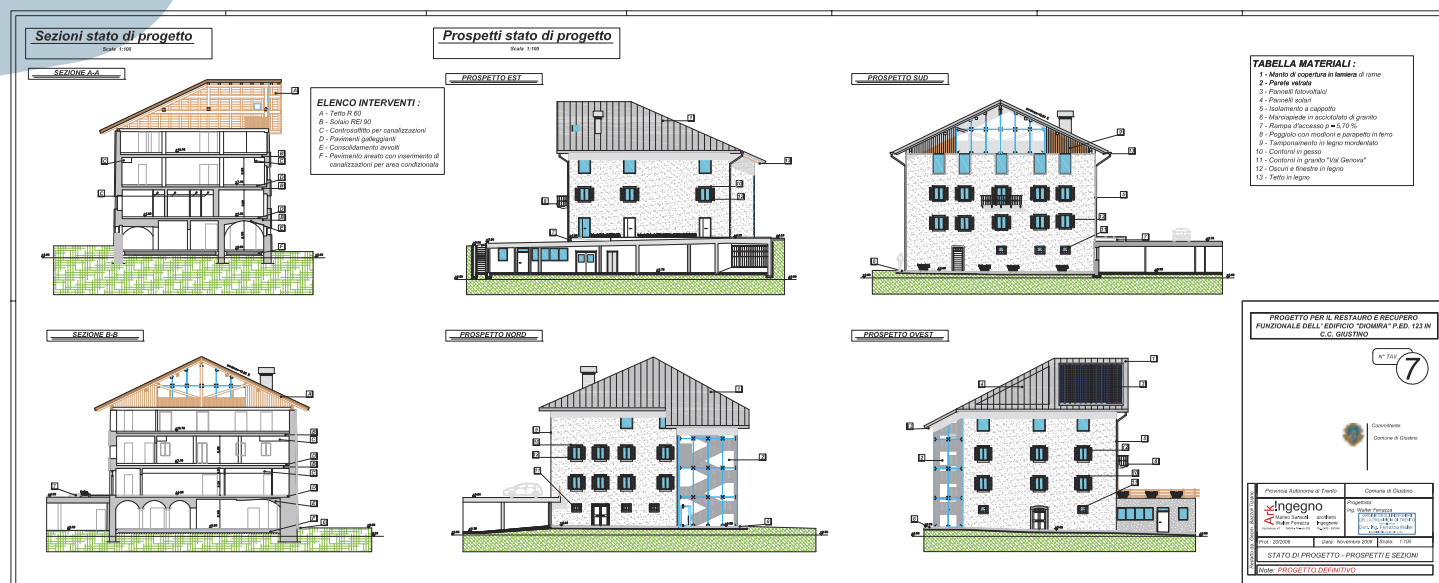
coline, C.C. Giustino I, per un importo complessivo di 3.793,40 euro compresi gli oneri previdenziali e fiscali.

"Il casot di Mizul"
(foto D. Maestranzi).

- Si approva di affidare l'incarico, all'architetto Firmino Sordo, per la stesura della perizia di variante relativa ai lavori di completamento dell'arredo urbano nel Comune di Giustino, per un importo complessivo di 10.524,55 euro comprensivi di oneri previdenziali e fiscali.

SEDUTA DELL'8 SETTEMBRE 2010

- Si autorizza il prelievo di 1.500 euro dal fondo di riserva per far fronte alla spesa imprevista derivante dall'accordo "Distretto famiglia Alta Val Rendena" sottoscritto nel 2010 con i comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno e la Provincia autonoma di Trento a favore delle famiglie.
- Si autorizza l'affidamento dell'incarico, alla ditta Geas Spa con sede a Tione di Trento, per la predisposizione di un piano di autocontrollo con tecnologia Webgis, obbligatorio ai sensi del D.lgs 31/2001, per un importo complessivo di 8.871,60 euro comprensivo di Iva.
- Si approva in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di restauro e recupero funzionale dell'edificio Diomi-



Il progetto di Casa "Diomira".

ra, p.ed. 123 in C.C. Giustino, redatto dall'ingegnere Walter Ferrazza con studio tecnico in Pinzolo, che evidenzia una spesa complessiva dei lavori pari a 2.714.017,59 euro, di cui 2.111.817,70 euro per lavori a base d'asta compresi gli oneri per la sicurezza e 602.199,89 euro per somma a disposizione dell'Amministrazione.

SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2010

- Si stabilisce, come spazio da destinare all'affissione di materiale elettorale da parte di partiti o gruppi politici che partecipano con liste di candidati all'elezione del Presidente e dell'Assemblea della Comunità, quello sito in via Presanella (presso il Municipio).
- Si approva di delimitare gli spazi per l'affissione del materiale elettorale da parte dei candidati alla carica di Presidente della Comunità nella superficie complessiva di metri 1 di altezza per metri 2,10 di base e di ripartire tale spazio in n° 3 sezioni aventi ciascuna superficie di metri 1 per altezza e metri 0,70 di base. Si approva, inoltre, lo spazio da destinare all'affissione elettorale delle liste candidate per l'elezione dell'Assemblea della Comunità nella superficie complessiva di metri 2 per altezza e metri 5 di base e di ripartire tale spazio in n° 5 sezioni aventi ciascuna superficie di metri 2 per

altezza e metri 1 di base.

- Si approva di ripartire e assegnare fra i richiedenti gli spazi destinati alla propaganda elettorale per l'elezione del Presidente e dell'Assemblea della Comunità da parte di fiancheggiatori delle liste di candidati in n° 13 sezioni di metri 1 per altezza e metri 0,70 di base.
- Si autorizza la società Set Distribuzione Spa a costruire una linea elettrica in cavo interrato sulla p.f. 1769 di proprietà del Comune di Giustino subordinatamente all'ottemperamento di alcune prescrizioni.
- Si concede in comodato gratuito per la durata di anni 3 (dal 4 ottobre 2010 al 3 ottobre 2013), ai medici Paolo Garbari e Daniela Flaim, l'ambulatorio costituito da studio medico, sala d'attesa e servizi igienici sito al piano terra dell'edificio scolastico contraddistinto nella p.ed. 358 in C.C. Giustino.
- Si approva lo schema di contratto da sottoscrivere con Andrea Rodigari per la permuta di mq 1277 della p.f. 1425/29 (valore 7.534,30 euro) in C.C. Giustino di sua proprietà con mq 145 della p.f. 1546/18 (valore 7.540 euro) di proprietà del Comune di Giustino. La permuta avverrà con un conguaglio di 5,70 euro a favore del Comune di Giustino e con spese tecniche e contrattuali a carico di Andrea Rodigari.

SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2010

- Si modifica l'atto programmatico di indirizzo generale per l'esercizio 2010 approvato con deliberazione della Giunta comunale l'1 febbraio 2010 con il quale si definiscono le risorse finanziarie e gli interventi che rimangono in capo al Segretario, ai responsabili dei servizi e alla Giunta comunale.
- Si approva di liquidare alla società Madonna di Campiglio-Pinzolo-Val Rendena Azienda per il Turismo Spa, il contributo annuale di partecipazione e sostegno al progetto "Juventus" pari a 15.000 euro e il contributo, pari a 5.000 euro, per il progetto "Campus Juventus", tenutosi sul campo di Giustino nel periodo di ritiro della squadra nell'estate 2010.
- Si concede il contributo di 450 euro alla Cooperativa solidarietà sociale "L'Ancora" onlus con sede a Tione di Trento per l'organizzazione dell'iniziativa "City Camps: vacanza-studio in lingua inglese sul territorio" per i bambini dalla seconda elementare alla terza media.
- Si approva di liquidare alla Fondazione "Ai caduti dell'Adamello onlus" l'integrazione della quota associativa per l'anno 2010, pari a 27,28 euro.
- Si approva di liquidare un contributo all'Unione Allevatori Val Rendena, pari a 250 euro, per l'organizzazione della mostra bovina di razza Rendena, tenutasi il 28 agosto 2010 a Pinzolo.



*Paesaggio invernale
(foto A. Girardini).*

- Si affida al dottore forestale Albert Ballardini, con studio a Madonna di Campiglio, l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, con redazione del piano di sicurezza e coordinamento e l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di recupero dei ruderi della ex stalla di Malga Amola sulla p.ed. 125 in C.C. Giustino II, per un importo complessivo di 1.500 euro esclusi gli oneri fiscali e previdenziali.
- Si approva di indire un confronto concorrenziale a trattativa privata per l'affido del servizio di tesoreria comunale, per il periodo dall'1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2015, ad un istituto di credito o a più istituti di credito associati.



*Juventus in allenamento
(foto www.pinzolo.to).*

In via di completamento l'arredo urbano di Vadaione

a cura della
redazione □

Si sono finalmente conclusi i lavori che si sono posti l'obiettivo, tramite alcuni interventi di arredo urbano inseriti in un progetto organico studiato dall'architetto Firmino Sordo di Tione, di valorizzare e qualificare Vadaione. Una prima idea di intervenire su tutto il paese era stata portata avanti dall'Amministrazione comunale precedente al 2005, poi quella guidata dal sindaco Luigi Tisi ha ulteriormente ampliato il progetto preesistente comprendendo anche l'area che si dipana tra la chiesa parrocchiale di Santa Lucia, via Rosmini e il nucleo storico della frazione di Vadaione, interessando anche via della Splazola. L'intervento di riqualificazione urbana ha previsto il rifacimento della pavimentazione utilizzando soltanto cubetti di porfido, granito e acciottolato, escludendo qualsiasi piastra di questi materiali, per ovviare ai problemi di tenuta di queste ultime, come purtroppo si

è verificato e si verifica tuttora nella parte di arredo urbano precedentemente realizzato. Sono state inoltre valorizzate le fontane esistenti e sostituiti i corpi illuminanti con la relativa rete elettrica.

Contemporaneamente ai lavori che tutti vediamo e possiamo apprezzare, è stato eseguito un "check-up" completo sulla rete esistente dei sottoservizi, intervenendo ove necessario; inoltre sono state posate le tubature del gas metano con la predisposizione degli allacciamenti per i privati e le tubature per il futuro interrimento delle linee telefoniche e delle condotte per la banda larga. Questi interventi garantiscono che quasi sicuramente l'arredo urbano realizzato non dovrà subire manomissioni dovute a future pose di altre tubature per altri servizi. I lavori per il nuovo arredo urbano di Vadaione hanno raggiunto l'importo di circa 849.000 euro.



Inaugurata a Paganica la nuova chiesa degli Angeli custodi

Lo scorso 30 luglio siamo scesi a Paganica, grosso borgo di circa 8.000 abitanti, frazione di L'Aquila, per l'inaugurazione della nuova chiesa degli Angeli custodi, struttura realizzata e donata a quella comunità dai comuni della Val Rendena, dalla Diocesi di Trento, dalla Caritas di Bergamo e da alcuni privati della nostra Valle.

L'incontro con la gente di Paganica, tanto provata dal terremoto, è stato a dir poco emozionante. La gratitudine delle persone traspariva in tutti i modi. Inoltre mi hanno colpito la dignità e la volontà di riprendersi e ricominciare ad andare avanti dopo la terribile prova. Ho osservato in loro una serenità che non mi sarei mai immaginato di trovare a un anno e poco più dal terremoto. Ricordiamoci, infatti, che tutti hanno ritrovato un tetto, ma in edifici comuni, costringendo molti dei cittadini a cambiare le abitudini quotidiane sulle quali aveva-

no costruito la propria esistenza. Gli alloggi messi a disposizione dalle autorità, infatti, non si trovano più nel borgo antico di Paganica, adagiato su una collina e, fino a prima del terremoto, costituito da case di modesta altezza l'una addossata all'altra, intervallate da viottoli caratteristici e bellissimi.

Luigi Tisi □



Fino a poco tempo fa, in questo antico paese abruzzese, la vita quotidiana trascorreva tranquilla scandita dai ritmi dell'attività agricola alla quale era dedicata la maggior parte della popolazione. A differenza di quanto si può pensare, riferendosi alle peculiarità storiche e culturali del luogo, il paese non era turistico.

Un altro aspetto che mi ha colpito, e che non dimenticherò facilmente, è stato il "silenzio assordante" regnante fra quelle case. Bisogna infatti ricordare che Paganica, Onna e altri centri del cratere sono stati pesantemente e forse irrimediabilmente colpiti dal sisma, con morti e distruzioni. Ad Onna, ad esempio, paese a circa 1 chilometro da Paganica, sono morte 49 persone su una popolazione complessiva di circa 350 abitanti, mentre a Paganica i morti sono stati 6. Il paese, da questo punto di vista, è stato "fortunato" rispetto ad altri; una "fortuna", come mi hanno raccontato, dovuta al fatto che dopo la prima scossa le case del centro storico, le più antiche, sono state abbandonate.





L'iniziativa

L'idea di muoverci in favore di questa popolazione è nata subito dopo l'evento sismico su interessamento di don Ivan Maffei insieme al quale abbiamo pensato ad una struttura che immediatamente potesse sostituire le quattro chiese di Paganica, tutte risultate inagibili, e successivamente, quando queste saranno nuovamente accessibili, potesse essere utilizzata come sala di ritrovo per la comunità. Strutture quali luoghi di incontro e aggregazione sono cose delle quali gli abitanti sentono maggiormente la mancanza. All'interno della nuova chiesa, sopra l'altare, è stato posizionato un magnifico crocifisso disegnato da Massimo Caola di Pinzolo (autore anche del progetto esecutivo della chiesa), mentre la realizzazione è stata opera del papà Carlo Caola "Geri", che mi ha riferito di aver utilizzato, per creare il crocifisso, soltanto legname di "Maniva".

Il collegamento istituzionale fra noi e Paganica è stato tenuto dall'assessore provinciale alla solidarietà internazionale e alla convivenza Lia Giovanazzi Beltrami, presente all'inaugurazione.

Il costo complessivo dell'opera è stato di 402.246,58 euro: 135.246,58 sostenuti in diversa misura dai comuni della Val Rendena, 200.000 messi a disposizione dall'Associazione Caritas di Bergamo-Diakonia Onlus, 50.000 dalla Curia Arcivescovile di Trento, 15.000 dalle Casse Rurali di Pinzolo e Spiazzo Rendena e 2.000 offerti da privati. L'impianto idraulico è stato offerto per intero dal nostro compaesano Antonio Masè.

Gli importi sostenuti dai vari comuni sono i seguenti, differenziati seguendo il parametro, che purtroppo, però, da alcuni comuni non è stato accettato, del numero di abitanti per Comune.

COMUNE	Euro
Carisolo	19.349,86
Pinzolo	63.397,55
Giustino	15.329,14
Massimeno	2.390,03
Caderzone	1.000,00
Strembo	5.000,00
Bocenago	5.000,00
Spiazzo	8.000,00
Pelugo	5.000,00
Vigo Rendena	2.000,00
Darè	4.780,00
Villa Rendena	4.000,00
Totale	135.246,58

Altri enti che hanno contribuito:

Ente	Euro
Cassa Rurale di Pinzolo	15.500,00
Cassa Rurale di Spiazzo	1.500,00
Curia Arcivescovile di Trento	50.000,00
Caritas Bergamo Diakonia onlus	200.000,00
Altri privati	2.000,00

L'intervento da parte del Comune di Giustino è stato notevole, ma credo, come del resto è convinzione di tutta l'Amministrazione, che dare una mano a chi è colpito così duramente, sia a dir poco doveroso, ed è per questo che noi la nostra parte l'abbiamo voluta fare, sicuri della condivisione da parte della nostra gente, che in caso di bisogno si è sempre dimostrata disponibile e generosa.

Il progetto

La nuova chiesa degli Angeli custodi di Paganica è stata costruita seguendo le normative antisismiche introdotte recentemente e seguendo innovativi criteri di bioedilizia e di risparmio energetico dalla Ille Prefabbricati di Spiazzo-Pieve di Bono. La struttura della chiesa degli Angeli custodi è costituita da legno lamellare ad arco, il rivestimento ventilato esterno è in larice, mentre la luce che in modo originale illumina la navata e l'abside proviene da un'apertura posta in alto. Isolato con materiali ecologici, l'edificio è dotato di un riscaldamento a pavimento a bassa temperatura, infissi in legno e campanile con telaio sempre in legno.

All'esterno è stato allestito un nuovo parco giochi per bambini e ragazzi. La Ille ha costruito la chiesa su disegno dell'architetto Sergio Giovanazzi (Trento, progetto preliminare architettonico) sviluppato poi dall'ingegnere Massimo Caola (Pinzolo, progetto architettonico/strutturale definitivo ed esecutivo, coordinatore in fase di progettazione e direzione lavori).

L'architetto Salvatore De Leo (L'Aquila) è stato, invece, il coordinatore in fase di esecuzione, l'ingegnere Atanasio Bruti Kapałas (Pinzolo) il collaudatore e il geometra Tony Trave il direttore di cantiere.



Parco: rinnovati Comitato di gestione, Presidente e Giunta

a cura della
redazione □

Lo scorso 15 ottobre il nuovo Comitato di gestione del Parco Naturale Adamello Brenta, costituito dai rappresentanti nominati dai comuni, dalle asuc e dalle Regole di Spinale Manez, ha eletto, nella persona di Antonio Caola di Pinzolo (58 voti, 7 schede bianche e 1 nulla), il nuovo presidente del Pnab. Ivano Pezzi di Campodenno è stato invece votato quale nuovo vicepresidente.

Nella squadra di Giunta sono stati invece eletti i seguenti assessori: Gilio Ceranelli (40 voti, di Ragoli; supplente Michela Simoni di Montagne), Giovanni Ghezzi (41 voti, di Breguzzo; supplente Alan Pellizzari di Daone), Roberto Gusmerotti (39 voti, di Comano Terme; supplente Monica Mattevi di Stenico), Silvano Maestranzi (42 voti, di Giustino; supplente Ivano Rambaldini di Carisolo), Gilberto Masè (41 voti, di Strembo; supplente Alberto Ongari di Pelugo), Marco Odorizzi (49 voti, di Tuenno; supplente Romina Menapace di Tassullo), Ivano Pezzi (54 voti, di Campodenno; supplente Nadia De Marco di Sporminore), Rodolfo Pozza (42 voti, di Spormaggiore; supplente Clara

Campestrin di Molveno) e Giuseppe Scrosati (38 voti, di San Lorenzo in Banale; supplente Gianluca Gregori di Dorsino).

Antonio Caola, nel presentare il proprio programma, ha riconfermato la volontà di continuare i progetti in essere (Carta Europea del Turismo Sostenibile, Adamello Brenta Geopark, attività di educazione ambientale, mobilità sostenibile, ricerca faunistica...) e puntato su quattro assi strategici: "Tutela del territorio e qualità", "Cultura da Parco", "Economia e occupazione", "Partecipazione e condivisione", sottolineando soprattutto quest'ultimo aspetto. "Intendo lavorare alla costruzione di un senso di appartenenza al Parco – ha detto – proponendo la Giunta allargata anche ai supplenti (cosa avvenuta in due occasioni nelle prime tre settimane di legislatura), incontrando tutti i sindaci almeno due volte all'anno, rendendo la Giunta itinerante per favorire il confronto con le amministrazioni comunali e istituzionalizzando una consulta permanente formata dai rappresentanti del Comitato di gestione e da altri portatori di interesse".

*La Giunta del Parco
al lavoro a Villa Santi*



Giustino è un Comune “Family”

L'assegnazione del marchio

A nemmeno un anno dalla sottoscrizione dell'accordo di area e dall'assunzione di un preciso programma di impegni per diventare un Comune “amico della famiglia”, lo scorso 29 ottobre Giustino, insieme a Pinzolo, Carisolo e Massimeno, ha ottenuto il marchio “Family in Trentino”, il contrassegno ideato dalla Provincia autonoma di Trento e assegnato agli operatori (enti locali, servizi pubblici, ma anche negozi, ristoranti, impianti sportivi e numerose altre realtà pubbliche e private) che si impegnano a rispettare, nella loro attività, una serie di criteri predefiniti per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie, anche con la proposta di tariffe e prezzi agevolati.

La cerimonia di assegnazione si è svolta il pomeriggio del 29 presso il Teatro comunale di Giustino alla presenza dell'assessore provinciale alla salute e politiche sociali Ugo Rossi. C'erano, inoltre, la neopresidente della Comunità delle Giudicarie Patrizia Ballardini, il responsabile provinciale dell'iniziativa Luciano Malfer e la coordinatrice per la Val Rendena Luisa Masè. A ben spiegare il significato dell'incontro è stato il sindaco Luigi Tisi che ha affermato: «Quello di oggi è un traguardo volante, non finale, sulla strada di una valle sempre più amica delle famiglie».

Ai quattro comuni-pionieri dell'Alta Val Rendena, che hanno sottoscritto l'accordo di area a gennaio 2010, prefissandosi di attuare una serie di iniziative “a misura di famiglia”, se ne sono affiancati, in occasione



Carmen Turri □

dell'incontro di fine ottobre, altri tre (Bozenago, Darè e Vigo Rendena), candidando una fetta sempre più ampia di Val Rendena a diventare “distretto famiglia”. Da quando l'accordo è stato firmato, il distretto è cresciuto velocemente passando dalle dieci realtà, pubbliche e private, firmatarie all'inizio dell'anno ai trenta sottoscrittori attuali. L'incontro pomeridiano di Giustino è stato preceduto da un workshop mattutino svoltosi presso palazzo Lodron-Bertelli a Caderzone Terme. Vi hanno partecipato i comuni e i distretti che hanno acquisito lo standard “Family in Trentino”, e quelli interessati ad ottenerlo, i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie, dell'Istituto Regionale Lombardo e dell'Università di Bologna che si sono confrontati, tutti insieme, sui requisiti obbligatori e facoltativi da rispettare per ottenere il marchio e sulle buone pratiche adottate per dimostrare di essere “family friendly”.

Il Comune di Giustino, nel suo programma di impegni da rispettare per identificarsi come municipalità “amica della famiglia”, ha individuato una serie di azioni tra le quali la realizzazione dell'asilo nido sovracomunale e, insieme all'Associazione filodrammatica, tariffe speciali scontate per l'ingresso a teatro.

In occasione della cerimonia di Giustino sono stati consegnati i marchi “Family in



Trentino” alle seguenti categorie:

- categoria “comuni”: Giustino, Carisolo, Massimeno e Pinzolo;
- categoria “pubblici esercizi”: rifugio “Prà Rodont”, rifugio “Doss del Sabion”, ristorante “La Botte”;
- categoria “musei”: i Centri visitatori (Case del Parco) del Parco Naturale Adamello Brenta;
- categoria “servizi per crescere assieme al supporto della vita familiare”: Casa natura “Villa Santi” del Parco Naturale Adamello Brenta;
- categoria “ski family in Trentino”: Funivie Pinzolo Spa;
- categoria “altre iniziative”: noleggio “Il comodo sci”.

Sempre a Giustino, oltre ai nuovi tre comuni, hanno firmato l'accordo di area affermando la volontà di ottenere il marchio, i seguenti soggetti privati: Golf Club Val Rendena, Terme Val Rendena, Cooperativa di solidarietà sociale “L'Ancora”, Associazione “Artigianato artistico” del Trentino, dodici alberghi rendenesi e due hotel, “Centro Pineta” di Pinzolo e “Bellavista” di Giustino, per i quali, già inseriti nel club “gioco-vacanza”, l'acquisizione del marchio sarà poco più che una formalità. Ha infine firmato l'accordo di programma anche la consigliera di Pari opportunità Eleonora Stenico, figura istituzionale pre-

posta ad intervenire in modo specifico sulle tematiche delle pari opportunità tra uomo e donna legate al mondo del lavoro e sulla conciliazione tra lavoro e famiglia.

Il progetto

Il 24 settembre 2004 la Provincia autonoma di Trento ha approvato il “Piano degli interventi in materia di politiche familiari” fissando, fra i suoi obiettivi principali, quello di qualificare il Trentino come un territorio “amico della famiglia”. Il Trentino è, infatti, una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative. Non solo: il Trentino “amico della famiglia” vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino). Così, per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito



to marchio, denominato “Family in Trentino”. Sono stati quindi elaborati specifici criteri per ogni settore di attività, nei quali sono stati indicati gli standard di servizio e/o le politiche di prezzo che devono essere rispettate per poter acquisire il marchio. Tutti gli operatori economici che agiscono nei diversi settori (esercizi ricettivi, ristoranti, esercizi commerciali, impianti sportivi e così via) sono chiamati ad individuare comuni strategie per un miglioramento dei servizi offerti, nell’ottica delle esigenze che la famiglia esprime. La Provincia assegna il marchio alle iniziative che soddisfano i requisiti generali del progetto “Amico della famiglia”. In questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono attuare iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui, ad esempio, l’individuazione di politiche tariffarie, l’adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l’attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via. Un’apposita Commissione, costituita dalla Giunta provinciale, è incaricata di redigere i criteri di assegnazione e gestione del marchio ad enti locali e ad operatori privati. Tale organismo è composto da rappresentanti dell’amministrazione provinciale, da un rappresentante del Forum Trentino delle Associazioni Familiari, da un rappresentante del Consorzio dei Comuni, da un rappresentante di ognuna delle associazioni economiche interessate e dal rappresentante di un ente di certificazione di parte terza in qualità di osservatore.

I risvolti nazionali

Il Governo si è recentemente rivolto alla Provincia autonoma di Trento per trasferire a livello nazionale lo standard “Family audit” e un’apposita intesa in tal senso è stata siglata tra il presidente Lorenzo Dellai e il sottosegretario di Stato delegato alle politiche per la famiglia Carlo Giovanardi l’8 novembre, in occasione della giornata inau-

gurale della Conferenza nazionale sulla famiglia tenutasi a Milano. All’evento il Trentino e il Distretto famiglia della Val Rendena erano presenti in forze con le loro iniziative a misura di famiglia. Nella stessa occasione è stata presentata anche la “baby little home”, la casetta realizzata dalla Ille Prefabbricati e posizionata durante l’estate presso l’area ricreativa “Pineta” di Pinzolo quale confortevole servizio in grado di ospitare le mamme che hanno bisogno di allattare o cambiare i neonati. Il “Family audit” (letteralmente la parola “audit” indica le attività di valutazione e controllo di dati e procedure) costituisce uno strumento per la certificazione, su base volontaria, dei percorsi programmati ed attuati dalle organizzazioni pubbliche e private per andare incontro alle esigenze di conciliazione dei propri dipendenti. Si tratta di uno standard innovativo le cui linee guida sono state approvate dalla Giunta provinciale lo scorso mese di giugno ed il cui marchio, depositato ad agosto presso la Camera di Commercio, appartiene alla Provincia autonoma di Trento. La conciliazione famiglia e lavoro è uno degli assi costitutivi del Distretto famiglia ed il “Family audit” è uno degli strumenti più innovativi per realizzarla concretamente: un processo di analisi sistematica che consente all’organizzazione di compiere un’indagine ampia e partecipata al proprio interno, con l’obiettivo di individuare iniziative che migliorino le possibilità di conciliazione tra famiglia e lavoro dei propri collaboratori. Il processo analizza 6 ambiti nei quali si può intervenire per migliorare la conciliazione: organizzazione del lavoro (turni, congedi, distribuzione delle competenze, carichi e luoghi di lavoro, ecc.) cultura della conciliazione nei livelli dirigenziali e nel personale, informazione e comunicazione, benefit e servizi (aiuti finanziari, mense, assistenza ai figli durante le vacanze scolastiche, servizi di time-saving, sostegno alla genitorialità, etc.), distretto famiglia (ri-orientamento dei servizi secondo una logica pro-famiglia, responsabilità sociale d’impresa) e nuove tecnologie.

Campagna “Nastro rosa”: anche Giustino ha aderito all’iniziativa



Carmen Turri □ Il Comune di Giustino, per iniziativa dell'assessorato alle attività sociali, ha aderito, lo scorso autunno, alla campagna di informazione e prevenzione del tumore al seno “Nastro rosa” che, nel mese di ottobre di ogni anno, viene promossa dalla Lilt (Lega italiana lotta tumori). Nata nel 1989, la campagna informativa ha come obiettivo quello di sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella, informando il pubblico femminile anche sugli stili di vita correttamente sani da adottare e sui controlli diagnostici da effettuare.

“Nastro rosa” è sinonimo di “mese rosa”, il mese di ottobre che nel 2010, in Trentino, ha avuto numerosi aderenti anche tra i comuni grazie alla sollecitazione dell'assessore provinciale alla solidarietà internazionale e alla convivenza Lia Beltrami. Tra le municipalità che hanno accolto l'invito anche Giustino, che ha aderito all'iniziativa proponendo due momenti: uno simbolico con, l'1 ottobre, l'illuminazione di rosa del municipio di Giustino, l'altro formativo-informativo organizzando, il 18 novembre, una serata di approfondimento tematico, con medici ed esperti, sul tumore al seno.

Le iniziative

La Lilt-Sezione trentina, in tutto il mese di ottobre, ha proposto alle donne tra i 30 e i 49 anni (non comprese nello screening dell'Azienda Sanitaria provinciale), un incontro gratuito con uno specialista per definire la situazione personale dal punto di vista oncologico, l'anamnesi familiare, per consigli sul proprio stile di vita e le sane abitudini, oltre che per una visita al seno di diagnosi precoce oncologica. Per tutte le donne è inoltre a disposizione il notebook “Donna salute”, la pubblicazione Lilt (da richiedere presso gli uffici e le delega-

zioni Lilt. Molto attiva è quella giudicariaise con sede a Tione) con tutte le informazioni per la salute della donna.

L'importanza della diagnosi precoce – i dati

In tutto il mondo occidentale, il tumore al seno è il primo tumore femminile sia per incidenza che per mortalità e la sua frequenza è in costante aumento, tanto da essere considerato alla stregua di una vera e propria malattia sociale.

In Trentino da anni è attiva la campagna di screening mammografico, per donne residenti che hanno tra i 50 ed i 79 anni, che sta dando risultati positivi: nel 2008 ben il 79% delle donne invitate hanno aderito allo screening e tra esse 109 sono stati i carcinomi diagnosticati. Però si può fare di più: l'obiettivo è da un lato l'adesione totale allo screening e dall'altro la più efficace educazione sanitaria. Sconfiggere la malattia è possibile nella stragrande maggioranza dei casi, grazie soprattutto alla prevenzione e all'anticipazione diagnostica.



CAMPAGNA “NASTRO ROSA” – OTTOBRE 2010
per l'informazione e la prevenzione del tumore al seno

Insieme si può

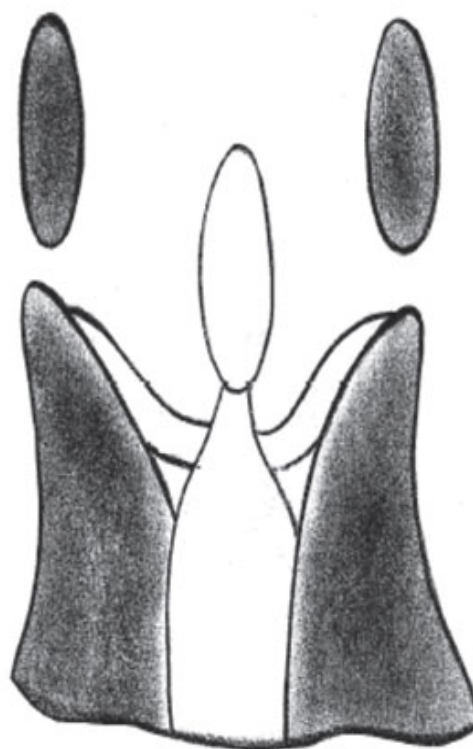
La comunicazione e il bisogno di relazionare sono elementi fondanti dell'essere umano e spesso in situazioni di disagio vengono a mancare.

Insieme si può è lo slogan di un innovativo progetto gestito dalla Cooperativa Bucaneve per incentivare lo sviluppo di relazioni sociali positive e costruttive tra persone con problemi di salute mentale e la loro comunità.

Il progetto di inclusione sociale nelle Giudicarie, partito da un'indagine della Consulta per la Salute mentale della Comunità delle Giudicarie, ha evidenziato un fatto: la società odierna è caratterizzata da un individualismo dilagante e da molteplici criticità. Le vittime della frenesia, del continuo fermento e del veloce mutamento della società sono sempre di più. Una depressione, un problema familiare oppure un senso crescente di inadeguatezza possono dare vita a patologie pericolose se non identificate in tempi brevi.

Il problema oggi è ancora più grave perché la comunità non svolge più il ruolo di connettore sociale. Anche le piccole realtà come le nostre ne hanno risentito perdendo quella che per secoli è stata una consuetudine: il saluto.

Una nota positiva dell'indagine è che il "bisogno di comunità" viene in qualche modo assorbito dalle associazioni che diventano dei veri e propri motori di socializzazione e, proprio per questo motivo, vengono considerate fondamentali per la buona riuscita del progetto.



Jessica Pellegrino □

Le fasi attraverso le quali si cercherà di raggiungere l'obiettivo di inclusione sociale sono sostanzialmente tre. La prima vede coinvolti amministratori e figure istituzionali quali medici, forze dell'ordine e assistenti sociali nelle veci di osservatori privilegiati in grado di individuare le possibili situazioni di difficoltà. La seconda ha come protagoniste le associazioni che vengono "formate" in merito ai comportamenti da "adottare" per accogliere persone disagiate. La terza, quella più "attiva", è la fase in cui vengono gettate le basi per il coinvolgimento della persona all'interno dell'associazione. L'importanza di questo ultimo passaggio è cruciale: la buona riuscita di questa fase segnerà la buona riu-

scita del progetto trasformando l'associazione in un luogo privilegiato di inclusione sociale.

«Ad affiancare persone in difficoltà e associazioni durante l'intero percorso ci saranno tre animatori di comunità – spiega Laura – Il compito di Giampiero, Nicola e Pietro è quello di agevolare l'incontro tra le due parti e stabilizzare le relazioni che si creano. Perché il progetto funzioni non basteranno i tre animatori di comunità, ci sarà bisogno della disponibilità di ogni cittadino».

Un progetto ambizioso che si scontrerà, probabilmente, con la noncuranza dei più,

Contatti...

Sede

Tel. 0465 331138 - Fax 0465 331139

E-mail: inclusionenegiudicarie@libero.it

Coordinatrice

Laura

Cell. 347 3358743

Animatori

Val Rendena – Giampiero

Cell. 329 9060065

Valle del Chiese – Nicola

Cell. 346 0038563

Giudicarie Esteriori – Pietro

Cell. 347 6114386

Da chi è costituita?

- Centro di Salute mentale di Tione
- Assessorato alle politiche sociali della comunità
- Servizio Sociale della Comunità
- Assessorato per le politiche sociali ed abitative della Provincia autonoma di Trento
- Agenzia del lavoro
- Comune di Tione
- Aziende per i servizi alla persona (ex RSA)
- Cooperativa Il Bucaneve
- Cooperativa L'Ancora
- Associazione per la Riabilitazione e l'inserimento sociale (A.R.I.S.)
- Associazione Comunità Handicap
- Parrocchia di Tione
- Cooperativa Sociale Lavori in corso
- Gruppo di volontari per la psichiatria
- Punto e ... a capo

Che cos'è la Consulta per la Salute mentale della Comunità delle Giudicarie?

La Consulta per la Salute mentale della Comunità delle Giudicarie è un organismo paritetico costituito dai rappresentanti degli Enti pubblici e privati che, a vario titolo, si occupano della persona con problematiche psichiatriche ed operano a favore della promozione della Salute Mentale sul territorio di un determinato Distretto Sanitario.

ma che ha le potenzialità per modificare lo status quo delle relazioni sia nel medio che nel lungo periodo.

Per ricevere ulteriori informazioni sul progetto, indicare persone bisognose d'aiuto oppure rendersi disponibili come associazione ad una collaborazione potete contattare gli operatori presso la sede della Cooperativa Bucaneve in Via Trento, n. 15 a Tione di Trento.

Ferrovia Trento – Sarche – Tione e Metroland: un secolo di progetti e di sogni

In questi anni di governo provinciale guidato da Dellai, è assurda agli onori della cronaca l'idea del nostro governatore di collegare il capoluogo Trento con le vallate periferiche del Trentino tramite una metropolitana di superficie denominata Metroland.

Di primo acchito questa proposta sembra certamente una cosa molto positiva, un progetto, un sogno che se realizzato potrebbe dare un notevole aiuto allo sviluppo economico di zone difficilmente raggiungibili, come la nostra Val Rendena. Per rendersi conto di ciò basta guardare e capire quanto sia importante per le valli di Non e di Sole la ferrovia Trento-Malè (ora prolungata fino a Mezzana).

Cercando negli archivi comunali, ci siamo però accorti che quest'idea non è nuovissima, anzi, più di un secolo fa, precisamente nel 1908, esisteva già un progetto per una ferrovia Trento – Lago di Garda e che si era costituito un comitato, promosso dai comuni giudicariesi, che aveva il compito di far progettare e trovare i finanziamenti per la realizzazione di un braccio di tale ferrovia per il tragitto Sarche – Tione e successivamente per i tratti Tione – Caffaro e Tione – Pinzolo.

Tale "Comitato Tramviario Giudicariese" aveva sede a Condino e vedeva come presidente l'arciprete don Giacomo Redolfi, come vice presidente l'avv. Dr. Parolini e come segretario il sig. P. Chiminolli.

Da un documento di data 28 Aprile 1908, si scopre che un'assemblea dei Comuni Giudicariesi, tenutasi il 8 Agosto 1907, incaricò il suddetto comitato di "far assumere a mezzo di esperti, gli studi di dettaglio sui tronchi Sarche – Tione immediatamente, e sui tronchi Tione – Caffaro e Tione – Pinzolo entro l'anno 1908". Il comitato si mosse immediatamente chiedendo all'i. r. (imperial regio) Ministero delle Ferrovie la concessione degli studi già in corso di esecuzione a mezzo della ditta Stern und Hafferl di Vienna. Il comitato si riunì poi in data 23 Aprile 1908 al-



Daniele Maestranzi □

la presenza dell'Onorevole Monsignor Baldassare Delugan, Deputato al Parlamento di Vienna quale rappresentante delle Giudicarie e membro del comitato stesso. Il Delugan in quella seduta diede lettura di una lettera ricevuta dalla Banca Industriale di Trento, da lui precedentemente contattata. Tale banca, richiedendo la produzione di una serie di documenti e certificazioni per i quali allegava una nota a parte, si dichiarava disposta a finanziare la progettazione e la realizzazione dei tronchi di ferrovia succitati, ponendo la condizione di poter comparire di fronte all'i. r. Ministero delle Ferrovie, come concessionaria assieme al Comitato delle Tramvie Giudicariesi.

Il comitato si espresse favorevolmente su questa proposta in maniera unanime ma, non potendo deliberare, convocò un'assemblea di tutti i Comuni Giudicariesi per il giorno 11 Maggio, auspicando che tutti i delegati fossero presenti, in quanto dal buon esito della riunione sarebbe dipesa la "sollecita costruzione della nostra Tramvia". L'amministrazione di Giustino diede procura per tale affare al capocomune, Viviani Rosario. In quella "adunanza" venne dato mandato al comitato di procedere alla stipula del documento per la definitiva assunzione da parte di quella banca della "finanziamento" della Tramvia giudicariese.

Il comitato si mosse in tal senso e convocò quindi nuovamente i delegati dei comuni per il 23 Luglio 1908 per dare "lettura del Documento, affinché tutti possano conosce-

re le condizioni, certo vantaggiose, per la riuscita di un'impresa che deve portare grande incremento al risorgimento economico di queste nostre amate valli".

A testimoniare quanto si ritenesse importante la realizzazione di quest'opera, citiamo testualmente l'ultima parte della lettera che convocava l'assemblea.

Comuni Giudicariesi!

Finora le nostre valli diedero un'ammirevole prova della più perfetta concordia per raggiungere l'effettuazione della nostra tramvia da tanti anni desiderata! Sarebbe colpa imperdonabile che questa concordia venisse a mancare in un momento in cui si sta per raggiungere la meta agognata.

Non si dubita perciò che tutti i Comuni delle Giudicarie si faranno rappresentare alla predetta adunanza, dando così novella prova presso le I. R. Autorità ed a tutto il Trentino del vivo desiderio e dell'imperioso bisogno che anche queste valli siano finalmente percorse da una tramvia dalla quale dipende la loro futura prosperità.

Quello che è sotto gli occhi di tutti è che la ferrovia in questione non venne realizzata, non ne conosciamo i motivi, prima del 1914. Poi, con lo scoppio della guerra è evidente

che non era più possibile dare corso a tale progetto. L'esito del conflitto mondiale portò le nostre valli a far parte del Regno d'Italia. Prima eravamo un territorio periferico di una regione periferica occupata dall'Impero asburgico. Per ottenere una ferrovia furono necessari tanto impegno e profusione di energie che vennero vanificate dalla guerra. Poi siamo diventati un territorio periferico di una regione periferica appena annessa al Regno d'Italia: dopo una guerra devastante, le priorità evidentemente erano altre.

A distanza di un secolo riemerge però il bisogno di avere vie di collegamento efficaci e moderne, ecco quindi l'idea Metroland. Il progetto può essere apprezzabile in linea generale, però sono necessarie alcune valutazioni. A tal proposito sono condivisibili alcuni concetti espressi da Adelino Amistadi sul "Giornale delle Giudicarie" del 14 Agosto 2010.

Rispondendo alla lettera di un lettore, Amistadi esprime una grossa perplessità sul tragitto previsto per collegare Trento con Tione, che prevede il passaggio da Rovereto, Riva, Ponte Arche. Sembra molto più logica, essendo anche la via più breve, la scelta di un secolo fa, con il percorso Trento – Sarche – Ponte Arche – Tione, che è poi la



via naturale che tutti hanno sempre percorso per venire da Trento nelle nostre valli. Se poi si ritenesse importante collegare le Giudicarie con Rovereto, si potrebbe realizzare una tratta che da Storo, attraverso la Val di Ledro giunga a Riva per proseguire poi fino a Rovereto, chiudendo così un anello che darebbe veramente un servizio di collegamento completo.

Un altro dubbio sollevato da Amistadi, è quello relativo alla scelta di una rotaia a scartamento ridotto ed utilizzabile solo per trasporto persone.

Consideriamo le continue polemiche sollevate a livello nazionale ed europeo per l'eccessivo utilizzo dei camion nel trasportare le merci, con conseguenti intasamenti di traffico e alti tassi d'inquinamento atmosferico. Ciò è causato dalla scarsa diffusione ed altrettanto scarsa efficienza delle ferrovie italiane. Realizzando una nuova rete ferroviaria sarebbe bene tenere presente queste problematiche. Sappiamo che pur apprezzando il servizio che la Trento – Malè offre a quelle vallate, tanti lamentano il fatto che la rotaia sia a scartamento ridotto, costringendo così le merci che giungono a Trento ad essere scaricate da un vagone e ricaricate su un altro. Se la rotaia fosse a dimensioni standard, basterebbe sganciare e riagganciare i vagoni ai convogli desiderati, con notevole risparmio di tempo e riduzione dei costi.

È certo che un'opera simile, avvicinerrebbe notevolmente le nostre terre ai centri più importanti, con notevole vantaggi per l'economia. Pensiamo al servizio che la (sempre lei) Trento – Malè offre al comparto turistico solandro. Una stazione della tramvia è ubicata alla partenza delle funivie di Marilleva. Uno sciatore sale in treno a Trento, scende a Marilleva e sale in funivia, scia tutto il giorno e se ne torna a casa senza bisogno di muovere l'automobile, evitando tutto lo stress delle code, del posteggio ecc. Proviamo ad immaginare una fermata della Metroland al "Tulot"...

Al momento siamo ancora nel campo dei sogni, ancora lontano dai progetti, ma è un'idea da non scartare a priori, anche se è certo che i costi sarebbero nell'ordine dei

miliardi di Euro. Perciò Amistadi auspica, e per l'immediato anche questo è condivisibile, che si eseguano quelle migliorie alla strada che collega le Giudicarie con Trento: con costi al confronto quasi irrisori si potrebbero realizzare la circonvallazione di Comano, le gallerie di Ponte Pià, una rotonda al bivio di Sarche e altri interventi (la circonvallazione di Pinzolo) che permetterebbero al traffico di scorrere più fluido riducendo i tempi di percorrenza e rendendo la vita più facile ai viaggiatori.

Altra questione che viene trattata è quella relativa al flusso turistico, che nel nostro caso proviene per gran parte dalla Val Sabbia. Era stato detto che la Provincia avrebbe contribuito al finanziamento di quella strada, ma fino ad ora...

Allora potrebbe servire anche una tratta ferroviaria da Brescia a Storo...

Siamo ancora di nuovo nel campo dei sogni, sicuramente passeranno decine di anni, ma prima o poi, se verranno valutati attentamente i pro e i contro, queste opere si potranno realizzare.

Intanto non smettiamo di sognare, perché tutto quello che l'uomo ha realizzato nella sua storia, tutto, ma proprio tutto, è nato da un sogno.



Le orazioni

Pio Tisi Banòl □ Lo sappiamo tutti che una volta la gente si affidava di più all'aiuto dei Santi e per questo si usava pregare di più, chiedendo con una "Gloria" o un "Padre nostro", questo o quell'aiuto.

Ho sempre impresso il ricordo di alcuni fatti a cui ho assistito da bambino, e poi anche in seguito.

Mi ricordo che una volta avevamo perso nella corte vicino alla stalla, fra fieno polvere, foglie, ecc., un ago che usavamo per qualche cosa nella stalla. Direte: «Per un ago...!». Bèh, una volta, quando c'era poco, era prezioso anche un ago. Comunque stavamo cercando e cercando, ma inutilmente. Poi, mentre stavamo per abbandonare l'impresa, arrivò un'anziana del paese che, saputo cosa stavamo facendo, ci disse che bisognava recitare "**Si quaeris**" (pronuncia *si queris*). Ci spiegò che era una preghiera in latino a Sant'Antonio e che ci avrebbe aiu-



tati a trovare ciò che avevamo perso. E così fu: l'ago si fece trovare. Certo sarà stata anche fortuna, ma è successo molte altre volte e allora...

Comunque per chi fosse curioso, qui sotto vi scrivo l'orazione a Sant'Antonio, così quando perdetevi qualche cosa che vi preme, recitandola con devozione...

Si quaeris

*«Si quaeris miracula
mors, error, calamitas,
demon, lepra fugiunt
aegri surgunt sani.
Cedunt mare, vincula;
membra, resque perditas,
petunt et accipiunt
juvenes et cani.
Pereunt pericula,
cessat et necessitas,
narrent hi qui sentiunt,
dicant Paduani.
Cedunt mare, vincula...
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto...
Cedunt mare, vincula... »*

*«Se miracoli tu brami,
fugge errore, calamità,
lebbra, morte, spiriti infami
e qualunque infermità.
Cede il mare e le catene;
trova ognun ciò che smarrì;
han conforto nelle pene
vecchi e giovani ogni dì.
I perigli avrai lontani,
la miseria sparirà;
ben lo sanno i Padovani,
preghi ognun e proverà!
Cede il mare e le catene...
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...
Cede il mare e le catene... »*

LA PAGINA DEL DIALETTO

Foli da sti agn

Af contu amù na fola ca i ni cuntava sti agn quanca 's fava filò in li stali. L'era sempru d'invern e di fo al flucava o l'era fröt e tirava 'l vent. Li vachi i era bütadi giü e li rimagava, li fumbli li fava li scapinel, al nonu al fava i besui, al pari al s'iva 'ndruminzà e allora la deda, chi da güciar nu l'era tant bona, la ni cuntava sti stori... ca l'iva sintü anca öla quanca l'era picinina.

L'era cula dal car dala sega

Na bota ghera tanti seghi (segherie) e quasi tüt' i omagn i fava 'l burer o 'l rasagot.

Li seghi li nava cun l'aqua da la rugia, di e not.

Na not sü la sega dal Tulot i era lì cai laurava... e é rivà n'om vistì cun ti na piligrina (mantello che gli uomini usavano spesso, anni addietro), al s'à santà sül car da la sega (il carro dove si appoggia il tronco che deve essere segato; il carro avanza pian piano verso la lama che taglierà man mano il tronco per farne delle assi) e l'é sta lì.

'N rasagot al gh'é nà apè par vigiar chi l'era e al l'à salüdà, al g'à dit vargut, ma cul aftru nu 'l ga rispundü e l'é sta lì fermu infagutà 'n la so mantela. Intant al car cu la bora da rasagar al nava 'n nanc'e l'om l'era quasi rivà apè a la lama, ma al stava fermu e nu 'l si muiva.

I rasagoc' i gh'é nè lì apè par tirarlu giü, parchè la lama nu 'l lu taiös sü. Ma i à ciapà amu pü pora quanca i à vist vanzar giü da la piligrina dü granc' pé di galina... i s'à 'nfarmà e cul aftru l'é pasà fo suta la lama e nu 'l s'à fat gnent. L'é livà sü e camina.

Nu i à vist pü nient e sü la neffrösca gh'era apena dali gran pöstuli di pé di galina.

L'é na fola chi parla anca sta bota dal diaul. Üaftri sarì forsi stüf di diaui, ma na bota i ni parlava propriu tant. In poc l'era par farghi pora a la gent e tegnarla riguirida, in poc l'era par farsi pasar la pora, perché pü ti parli di varguta chi fa pora e pü ti vegn coragio. Li foli li 'nsögna sempru varguta e si nu aftru li fa 'mparar ai gnarei a tasar e scuftar; robì chi ades l'é fadiga farghi far... o nò? Fatu sta ca 'm ricordu di na fola chi m'à fat ciapar pora e m'à fat pinsar tant quanca era 'n gnarel... e anca dop!

Pio Tisi Banòl □



Induinéi...

Anni fa non c'erano le parole crociate o altre cose del genere.

Quando c'era un po' di tempo fra un lavoro e l'altro, magari nel prato mentre si attendeva che il fieno secasse o mentre si faceva filò, c'era chi raccontava storielle o barzellette o chi faceva indovinelli.

Ve ne scrivo qualcuno e naturalmente se ne sapete altri non esitate a spedirceli; li inseriremo nel prossimo numero.

Per tutti la domanda era: "Cu el ? (Che cosa è?)

- 1 Pilus di dintru, pilus di fò, alza la gamba e tiral fò...
- 2 Al va dintru plin e 'l vegn fo vöt...
- 3 Unt bisunt suta tera al si scunt, bon da magnar catif da 'nduinar...
- 4 Me go 'n piat di birimbini tütì sani tütì belì tütì quanti di 'n culor...

Provate a indovinare, le risposte le avrete sul prossimo numero.

Un capitello particolare

Claudio Viviani □ Novant'anni fa, nel 1920, nel luogo dove oggi si trova il capitello che vedete nella foto, c'era un faggio sul cui tronco era posto il quadro della Madonna delle Anime del Purgatorio. Il tempo passava, il faggio cresceva, e all'ombra delle sue fronde i passanti si fermavano raccogliendosi in preghiera e meditazione. Proprio in quell'anno, nel 1920, il faggio, considerato vecchio, venne tagliato e il quadro, senza più il suo naturale riparo, portato nel fienile della casa di "Mader".

A partire dal giorno dopo lo spostamento, nella sua casa d'abitazione di Giustino, il maestro Viviani e gli altri abitanti della casa cominciarono a sentire forti rumori provenire dalla soffitta e lungo la scala di accesso. Anche i vicini furono disturbati durante tutta la notte da un chiasso inconsueto, del quale non si capivano né l'origine, né la causa. A cosa o a chi erano dovuti i rumori? Nessuno se lo spiegava. La zia, sorella del maestro, pensò che il frastuono potesse avere qualcosa a che fare con il quadro. Per questo motivo si decise di riportar-

lo dove fino a pochi giorni prima cresceva il faggio, ma posizionato, questa volta, su un palo di legno piantato nel terreno, al posto dell'albero. Da quel momento non si sentì più nulla e ritornò il silenzio.

Tutti, tra le località Valastun, Mizul, Mazoni e Negra, commentavano il fatto. Quanto accaduto venne segnalato anche all'allora parroco di Giustino, don Baratella, nel quale qualche dubbio sorse e mai smentì che quegli strani rumori potessero essere dovuti allo spostamento del quadro.

Passato qualche anno, nel 1930 circa, il maestro Viviani fece costruire il capitello e pose a dimora il quadro. La grata, ulteriore elemento di protezione, fu realizzata più tardi da Bernardo Maganzini, il padre di don Vito.

Ancora oggi il quadro, custodito nel bel capitello, curato con amore e attenzione, che lo protegge dalle intemperie, è meta di passeggiate e luogo di preghiera. Il tempo passa, ma la Madonna delle anime del Purgatorio ancora ascolta i passanti che vi si rivolgono.

Il capitello di Mader.



“Sulle rotte del mondo”

Lo scorso mese di settembre si è tenuta “Sulle rotte del mondo”, iniziativa a carattere provinciale promossa dalla Provincia autonoma e dall’Arcidiocesi di Trento quale momento di incontro e confronto tra il Trentino e i missionari che operano in terre lontane. Dopo la prima edizione del 2009 dedicata ai missionari trentini in Africa, quest’anno i protagonisti sono stati i missionari dell’Asia e dell’Oceania, tra i quali opera anche suor Angela Cozzini (chi volesse conoscere la sua storia può rileggere “La gus dai buiac” di dicembre 2008) che, appartenente all’ordine delle Canossiane, dal 1951 è impegnata in India (prima a Bombay, oggi a Lakhnau, capitale dell’Uttar Pradesh), come infermiera e nell’ambito dell’educazione di bambine e ragazze.

«In Europa avvertiamo tutti un senso di inadeguatezza – ha spiegato il presidente Lorenzo Dellai nel presentare l’iniziativa – e vengono meno gli strumenti per capire ciò che accade, anche nel nostro confronto continuo con il resto del mondo. Viviamo una crisi valoriale oltre che demografica e cominciamo a percepire che le sicurezze del passato stanno scricchiolando. Ecco perché il contributo che ci può arrivare dai nostri missionari è importante. Esso ci può aiutare ad affrontare la crisi attuale senza chiuderci in difesa, coniugando anzi due parole importanti: conoscenza e solidarietà».

Alla cerimonia inaugurale di “Sulle rotte del mondo”, tenutasi nella sala Depero del palazzo della Provincia, ha partecipato una trentina di missionari (cinquanta il numero complessivo) che, per l’evento, ha raggiunto il Trentino dai luoghi di missione.

«L’Asia – ha affermato l’arcivescovo di Trento monsignor Luigi Bressan – è un continente complesso dove sono approdati numerosi nostri missionari. Di alcuni conosciamo la storia e annoveriamo fra essi anche alcuni vescovi, ma ancora in maniera insufficiente: dalla Cina alla Birmania, dal Laos all’India, dal Medio Oriente all’Australia sono numerose le figure di trentini che hanno lasciato un segno in quelle terre».

Convivenza fra diverse culture e religioni, conoscenza e solidarietà e invito a vivere la vita in una “dimensione valoriale” sono alcuni dei temi contenuti nei messaggi portati dai missionari che sono stati presenti alle iniziative di “Sulle rotte del mondo”. Valori, quelli sopra citati, che suor Angela Cozzini ha interpretato nel modo migliore fornendo un esempio di altruismo da seguire per tutti.

a cura della
redazione □

Asia...

L’Asia è il continente più popolato, culla di civiltà antichissime e delle grandi religioni monoteiste. Un continente di povertà e ricchezza, che tuttavia coltiva il valore dell’armonia e dove il sacro pervade la vita quotidiana, in ogni suo momento, anche se Dio è chiamato con nomi diversi e anche se qualche ideologia ha cercato di cancellarlo. Oggi, però, ci sta riuscendo l’evoluzione tecnologica, che mette in crisi i valori tradizionali senza cambiare le rigide divisioni in classi sociali, che si riflettono fin dentro alle famiglie. I poveri sono moltissimi: nelle Filippine il 60% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e il 10% emigra. Ma la banca dei poveri (la “Grameen bank” di Muhammad Yunus) è nata in Asia e si sta diffondendo a macchia d’olio, con una forte partecipazione delle donne (suor Annarita Zamboni di Vigolo Vattaro, missionaria nelle Filippine).



Evento sociale

Carmen Turri ■ Ieri come oggi, l'arrivo di un nuovo parroco è un evento sociale importante poiché la parrocchia è uno dei punti cardine intorno al quale ruota la vita sociale di un paese. Soffermendosi su alcuni passi dei discorsi pronunciati dal sindaco e dal rappresentante del consiglio pastorale in occasione della cerimonia di benvenuto per il nuovo parroco don Flavio Girardini, mi sembra di poter affermare che oggi più che mai emerge la necessità di collaborazione. Amministrazione comunale, consiglio pastorale, coro parrocchiale, filodrammatica, società sportiva, pro loco, vigili del fuoco, quali espressioni della comunità, sono sollecitati al difficile compito di tessere quella fondamentale rete di relazioni sociali che potrà, ci si augura, essere di aiuto al nuovo parroco don Flavio «chiamato – come don Lauro si è espresso nell'accoglierlo – nella nostra Comunità non solo per coltivare, ma per ricostruire, per far rinascere la fede. Se questo è l'obiettivo che tutti ci siamo augurati di raggiungere, non può esserci che una Comunità intesa come unica, senza alcuna distinzione tra parrocchiale e civile nel rispetto delle competenze istituzionali di ognuna. Se è altrettanto vero che è più facile edificare che ricostruire, il traguardo da raggiungere è ambizioso, l'arduo compito di riportare all'ovile le "pecorelle smarrite", come recita la parabola omonima del Vangelo, richiede apertura e collaborazione poiché "tutti abbiamo bisogno di tutti".

L'Amministrazione comunale, a nome della Comunità di Giustino, porge un ringraziamento a don Beniamino e un caloroso benvenuto a don Flavio.



2010, don Flavio con il sindaco Luigi Tisi e don Beniamino.



1963, don Beniamino per la prima volta nella chiesa di Giustino.

Il benvenuto del Sindaco

Al suo arrivo, l'ho voluta accogliere con il saluto di benvenuto.

Questo saluto, reverendo don Flavio, lo voglio rinnovare a nome di tutta la comunità di Giustino che è felice di averla fra noi.

Noi non siamo tanto abituati ad accogliere nuovi parroci, infatti l'ultimo arrivato nel nostro paese è stato il nostro caro don Beniamino ben 47 anni fa.

Mi permetta, don Flavio, di ringraziare don Beniamino per quanto in questi anni ci ha saputo insegnare e donare, dopo una vita dedicata agli altri nel ministero sacerdotale è giusto che venga sollevato dall'impegno gravoso che questo comporta.

La presenza di così tanta gente (don Flavio, glielo dico subito, la chiesa non sarà sempre piena come oggi) testimonia la grande aspettativa che tutti noi riponiamo in Lei, nuovo parroco.

Per i nostri paesi, la parrocchia, la chiesa, la canonica, il parroco, assieme alle altre istituzioni storiche, sono sempre state un punto di riferimento di grandissimo valore e vorrei dire anche insostituibili. Sono i luoghi dove noi abbiamo cominciato a socializzare e a ricevere quei sani principi di convivenza e rispetto reciproco, che magari in gioventù volevamo rinnegare o almeno contestare, ma che poi nella vita sono stati quelli che ci hanno dato le giuste direttive di comportamento, non solo religioso, ma anche civile e sociale. E noi vogliamo che questo riferimento possa continuare anche in futuro.

Oggi la mancanza di sacerdoti impone la riduzione delle parrocchie, e questo credo esiga ancora maggiore collaborazione fra parrocchia ed autorità civile, collaborazione che ci permetta, ognuno nei propri ruoli, di poter insegnare ai nostri ragazzi e alla nostra gioventù i principi di convivenza civile, di tolleranza verso il diverso, di rispetto verso le persone anziane e più in generale quello che è realmente importante nella vita. Sappiamo di dover dividere il suo impegno ed il suo prezioso tempo con gli amici di Carisolo, oltre che di Massimeno con i quali ormai da molti anni costituiamo una unica parrocchia. Questo aspetto ci dovrà spingere ad un maggior impegno e a una sempre costante collaborazione fra parrocchia e amministrazione pubblica, per riuscire tutti assieme a dare un servizio sempre migliore alla nostra gente, logicamente ciascuno nel rispetto dei ruoli assegnategli.

Concludo assicurandole che la comunità di Giustino è felice del suo arrivo e che sicuramente si troverà bene fra noi. Siamo sì gente di montagna, magari di poche parole, ma posso garantirle, avendolo potuto constatare nel mio ruolo di Sindaco, che la gente di Giustino ha una grande disponibilità ad ascoltare e una altrettanto importante generosità.

Infine, oggi, dopo circa un anno abbiamo il piacere di prendere nuovamente il possesso, assieme a Lei, della nostra chiesa e siamo orgogliosi che questo accada proprio in questa importante occasione.

Le rinnovo il saluto di benvenuto e vedrà che a Giustino si troverà come a casa sua.

Il sindaco – Luigi Tisi

Monsignor Luigi Bressan in Val Rendena

a cura della
redazione □

Nell'ambito della programmata visita pastorale in Val Rendena tenutasi lo scorso autunno (l'apertura si è tenuta a Spiazzo Rendena il 19 settembre 2010, la conclusione a Pinzolo il 7 novembre), il 26 settembre monsignor Luigi Bressan, arcivescovo di Trento, ha fatto tappa a Giustino celebrando la Santa Messa e incontrando la comunità.

La visita di monsignor Bressan è giunta 19 anni dopo quella del suo predecessore Gio-



vanni Maria Sartori (1988-1997), un lungo arco temporale ricordato anche dal sindaco Luigi Tisi nel discorso di benvenuto nel quale, a nome della Comunità di Giustino, ha voluto ringraziare l'arcivescovo «per l'opportunità di incontro che ha voluto regalare alla comunità di Giustino», esprimendo, inoltre, «riconoscenza per tutti gli incontri tenuti con le parrocchie della nostra Val Rendena, le varie forme di associazionismo e volontariato dei nostri paesi, le scuole, la gioventù e per il proficuo confronto che sempre ha voluto avere con gli amministratori impegnati nel loro lavoro laico, eppure permeato dei valori di una tradizione ove la religiosità, la solidarietà e l'accoglienza sono cardini del vivere civile».

Monsignor Bressan è stato colpito favorevolmente dagli incontri avuti in Valle, definendo il percorso vissuto come «un percorso intenso di vita comunitaria, di esperienza di fede, di fraternità con tanti: ragazzi, giovani, adulti, anziani, cori, gruppi, associazioni, famiglie e autorità, iniziando dai signori sindaci. In questi cinquanta giorni di visita pastorale – ha detto l'arcivescovo – ho potuto ammirare di nuovo le bellezze affascinanti che il Creatore ha lasciato in questa valle, ma anche quanto la devozione e l'arte umana hanno saputo trasmetterci come testimonianza di una attenzione e capacità culturali che fanno onore alla valle.

Notizie dalla Scuola

Con qualche giorno di anticipo rispetto agli anni precedenti, il 9 settembre 2010 ha avuto inizio un nuovo anno scolastico. Nonostante i problemi e i ritardi che hanno interessato numerose scuole nel resto d'Italia e in parte anche in Trentino, nel nostro paese le lezioni sono iniziate regolarmente, con orario completo fin dal primo giorno.

È interessante segnalare che quest'anno tutti i bambini iscritti hanno chiesto di usufruire del servizio mensa e di frequentare le tre ore opzionali che l'Istituto mette a disposizione. Del resto, le numerose e variegate attività proposte per utilizzare al meglio le ore facoltative spiegano l'unanimità di tale adesione.

Ecco, in ordine cronologico, ciò che i bambini della Scuola di Giustino hanno fatto o faranno nel corso dell'anno scolastico, oltre alle normali discipline curricolari:

Corso di tennis della durata di 4 lezioni, nei mesi di settembre e ottobre.

Gita a Toscolano Maderno il 19 ottobre, con visita alle cartiere e al museo della carta e

partecipazione a due laboratori: uno per i piccoli finalizzato alla produzione della carta da stracci e uno per i grandi per la conoscenza e la realizzazione della stampa.

Corso di pattinaggio di 5 lezioni, a fine ottobre e in novembre.

Attività di lavori manuali per le feste natalizie, con le insegnanti.

Teatro nel mese di gennaio. Quest'anno è stata accolta la proposta della signora Tea Masè che porta avanti un progetto per la valorizzazione del dialetto. Infatti realizzerà un laboratorio in dialetto con i ragazzi più grandi e uno in italiano con i più piccoli.

Corso di dama.

Inoltre nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, metteranno a disposizione gratuitamente il loro tempo e la loro competenza per le seguenti attività:

Danza, la signora Sabrina Cerritelli.

Trafo, il signor Fabio Ferrari.

Laboratorio di manualità e creatività per la creazione di oggetti che la cooperativa scolastica rivenderà a scopo benefico, le signore Maura Masè e Pietruzza Catalano.

a cura delle
insegnanti





Corso di nuoto della durata di 8 lezioni, nei mesi di aprile e maggio.

Corso di pittura, sostenuto dall'esperta Monica Valentini e promosso dal Centro Studi Judicaria, che permetterà agli alunni delle classi quarta e quinta di realizzare pitture ispirate alle vetrate dell'abside della nostra chiesa.

In primavera, infine, ci saranno le tradizionali **"Festa dello sport"** e **"Festa degli alberi"**.

Nel corso dell'anno saranno attivati, inoltre, durante le ore curricolari, dei progetti con il Parco Naturale Adamello Brenta ("Le tracce degli animali nel Parco", "Tradi-

zione e cultura: le segherie") e con il Centro Studi Judicaria ("Impara l'arte", "Il tempo del sole").

Ci sembra giusto in questa occasione ricordare che l'Amministrazione comunale di Giustino finanzia completamente la maggior parte di queste attività (corso di tennis, di pattinaggio, di nuoto, di teatro, di pittura e la festa degli alberi); in particolare per quanto riguarda il corso di nuoto l'Amministrazione comunale che, nell'ambito del progetto "Family in Trentino", vuole essere concretamente a sostegno delle famiglie, sosterrà la copertura totale della spesa, mentre negli altri comuni della Valle i genitori pagano 30 euro a figlio.

La gita a Toscolano Maderno è invece offerta dalla Cassa Rurale di Pinzolo.

Gli alunni ringraziano quindi questi due enti e le persone che gratuitamente offrono il loro tempo e la loro competenza, per la forte sensibilità dimostrata verso la nostra scuola che può così offrire agli alunni, anche in tempo di crisi, un ventaglio di opportunità che certamente in molte altre scuole non trovano spazio, senza pesare sull'economia delle famiglie.



La prima gita sociale della Pro loco

Cari compaesani, anche quest'anno alle porte dell'inverno ci ritroviamo a ripercorrere quanto organizzato durante la stagione estiva. Il direttivo è stato fortemente impegnato in questi mesi appena conclusi, ma ripensando a quanto proposto la soddisfazione ripaga le fatiche. Come ormai di consueto l'evento che ha attirato la maggior attenzione di compaesani e turisti è stata la ripresentazione dello spettacolo di Brunetto Binelli "Judicium Dei", ma anche le nuove proposte di serate con musica dal vivo e tombola, sempre accompagnate da un'ottima pasta, hanno avuto il loro successo.

Ma quest'anno per la Pro loco l'impegno si è protratto anche nei mesi autunnali poiché Giustino è stato ricco di novità ed avvenimenti che hanno coinvolto l'intera comunità: l'arrivo del nuovo parroco don Flavio, la rassegna dei cori parrocchiali e la gita sociale. Nei primi due avvenimenti la Pro loco ha fatto da cornice poiché impegnata ad organizzare buffet aperti all'intera popolazione; inoltre, per la prima volta, si è riusciti ad organizzare una gita sul lago di Co-



Roberta Maestranzi □

mo. Nella giornata di domenica 3 ottobre, 45 persone di Giustino, ma non solo, si sono svegliate all'alba per avventurarsi su... "Quel ramo del lago di Como". Una giornata passata all'insegna della spensieratezza e della cultura ma anche dalla voglia di stare assieme. La mattinata è stata occupata da una mini crociera sul lago che ha permesso all'intero gruppo di conoscere le diverse ville dei vip che si affacciano sul paesaggio lacustre mentre il pomeriggio, dopo un ot-

A Villa Carlotta.





Presepe 2009. timo pranzo, ha impegnato il gruppo nella visita di Villa Carlotta e dei suoi meravigliosi giardini.

L'esperienza della gita ha lasciato tutti soddisfatti ed entusiasti di quanto osservato così da potersi dare un nuovo appuntamento per l'anno prossimo con una nuova meta ancora più affascinante.

Ma tornando al qui ed ora, il direttivo della Pro loco si sta preparando per affrontare più da vicino la stagione invernale.

Come di consueto, anche quest'anno, nella giornata del 26 dicembre, si terrà "Giustino in Musica" dove i nostri piccoli cantanti della scuola primaria si esibiranno in prestazioni canore di alto livello. Ogni anno i piccoli "artisti" sono sempre più numerosi, ma determinati e felici di passare divertenti momenti in compagnia dei loro amici. "Giustino in Musica" si presenta sempre come un pomeriggio all'insegna dell'allegria e della spensieratezza dove il canto e il sorriso di ciascun bambino ripagano gli innumerevoli sforzi e impegni di chiunque li affianchi per rendere magica questa avventura.

Avvicinandosi al Natale è giusto pensare di creare un'atmosfera di serenità e di pace all'interno del paese ed è per questo che anche quest'anno la Pro loco ha deciso di allestire dei presepi lungo le strade del centro di Giustino che andranno ad incrementare quelli allestiti dalla popolazione.

Ogni anno vi sono dei miglioramenti, dei ritocchi, delle modifiche; tutto ciò porta il nostro paese ad essere valorizzato, apprezzato e meglio ricordato dai turisti, ma anche da tutti noi.

A nome di tutto il direttivo desidero perciò augurare un sereno Natale ed un felice anno nuovo!

*Ville
sul Lago di Como.*



Si torna a teatro

Eccoci giunti alla rassegna teatrale 2010/2011, e come anticipato nell'articolo di pag. 44 de "La Gus dai Buiac" del luglio 2010, la Filodrammatica di Giustino si presenta con una commedia in tre atti di Angelo de Gentilotti, tradotta e adattata da Dorotea Masè per la regia dell'instancabile presidente Pietruzza Catalano, che in passato ha avuto grande successo.

Ora possiamo svelare il titolo, anzi, dobbiamo: *'N malgar...ma chi om!*. Immagino quanti ricordi suscitati in chi l'ha vista nelle due edizioni precedenti, che sono state proposte nel teatro di Giustino. Pensare al-

le persone che erano sedute accanto a noi, che hanno goduto dello spettacolo impagabile che solo *'N malgar...ma chi om* sa dare è un tuffo nel passato, dove affiorano volti di attori che ormai sono andati oltre (nell'atrio del teatro c'è una foto a ricordare la prima edizione), altri volti che ancora ci sono e ricordano con affetto il nostro *malgar*, e da questi ultimi le domande, la curiosità di sapere chi interpreterà l'uno o l'altro personaggio, insomma, è un po' come ritornare a casa dopo tanto tempo.

È nel cuore di queste persone che noi vogliamo entrare, oltre che in quelli di coloro che vedranno lo spettacolo la prima volta, certi di essere apprezzati, speriamo per la bravura, ma soprattutto per aver mantenuto con fedeltà la scenografia, e inoltre la parlata (allora si usava il "voi"). Pochi i cambiamenti, e sicuramente non vanno a ledere la stesura originale.

Questa recita (le prove sono iniziate in ottobre e proseguiranno per tutta la stagione invernale) richiede grande impegno agli attori – ben 18 presenze, tra le quali 6 nuove entrate, che la Filo accoglie con entusiasmo – anche perché sicuramente saranno esposti ai confronti con le passate edizioni. Un'altra grande novità in questa recita sarà la colonna musicale: avremo l'onore di essere accompagnati dalle possenti e armoniose voci del Coro Presanella in sug-

Dorotea Masè
Pietruzza Catalano □



Lo spettacolo 2010
della Filodrammatica

gestive canzoni a tema. Luci, musiche, canti, suoni, scene, personaggi e ... pubblico. Quindi... teatro! Ere-

dità che con amore i nostri avi ci hanno lasciato, e che noi vogliamo proseguire con passione.

Sabato 27 novembre 2010
ore 21.00

Compagnia Teatrale
VIRTUS IN ARTE MALE

presenta

"A piedi nudi nel parco"

Commedia brillante di Neil Simon
Traduzione di Gianluca Guidi

LA TRAMA
Al termine della luna di miele Paul giovane avvocato emergente e la sua affascinante moglie Corie Bratter, prendono possesso della loro nuova abitazione, scomoda per Paul divertente per Corie. Uno dei loro vicini, Victor Velasco, simpatizza subito con Corie, che organizza un incontro galante tra lui e la propria madre, Ethel Banks. I quattro si recano in un ristorante caratteristico e durante il ritorno a casa...

Sabato 11 dicembre 2010
ore 21.00

Filodrammatica di LAVIS
Nicola Parrotta

presenta

"La paura la fa far salti... ma el zio Rudolf ancor pù alti!"

Commedia brillante di Nicoletta Parrotta

LA TRAMA
L'arrivo dello zio Rudolf mette in apprensione mamma Modesta che, anni fa, ha fatto una promessa che ora deve mantenere... Come fare a dirlo agli altri componenti della famiglia? Come convincere le figlie ad assecondarla? Ma... soprattutto... come fare col burbero marito Aristide?... La paura la fa far salti... ma el zio Rudolf ancor pù alti!

Sabato 15 gennaio 2011
ore 21.00

Filodrammatica ARCA DI NOÈ di Mattarello

presenta

"Per mi se ride anca dopo"

Commedia brillante di Luciano Zendron

LA TRAMA
Vi è mai capitato di entrare in un piccolo cimitero di montagna, in un paesino dove non conoscete nessuno e di aggirarvi tra le tombe osservando le fotografie, le date, i nomi? Che cosa vedete in quel momento? Voi non lo so, ma io li immagino lì, vicini a me, esattamente come li vedo nelle fotografie, ed immagino le loro storie, e mi pare perfino di sentirle mentre se la raccontano tra loro. Li immagino mentre passeggiano chiacchierando, mentre si rimbrottano, mentre scherzano, mentre... aspettano di salire in Paradiso. Immagino che nemmeno per loro sia tutto facile e così li vedo, con tutti i pregi e le debolezze che caratterizzano il genere umano, dare origine ad una serie di situazioni che ci regaleranno un paio d'ore di allegria.

P.S.: non ho mai avuto la benché minima intenzione di essere dissacrante nei confronti di coloro che non ci sono più, ma solamente di riuscire a pensare con minor angoscia a tutti coloro che ho amato.

'N malgar...ma chi om!'

"'N malgar...ma chi om!'", di Angelo de Gentilotti, Traduzione e adattamento di Dorotea Masè, nell'allestimento della Filodrammatica di Giustino, andrà in scena sabato 19 marzo, domenica 20 marzo, sabato 26 marzo e domenica 27 marzo 2011.

La trama dello spettacolo

'N malgar... ma chi om! è una commedia di Angelo de Gentilotti, scritta nel 1939. Questa opera teatrale ha conosciuto un clamoroso successo e ora ritorna per la terza volta a calcare le scene del teatro di Giustino. Nuovi attori e nuovo adattamento. La malga; ambiente sano e sereno, "l malgar", uomo dai forti valori, che li fa valere in un'atmosfera di quiete e di moralità. Tutto inizia e si conclude in una giornata in una malga, dove la vita scorre senza tempo. Ma cosa succede se in questa tranquillità arrivano turisti napoletani, trentini, un sud-tirolese, la vecchia e astuta Minica, 'l porlaor Gildo e la bella Carlotta a disturbarla? E come reagirà Toni, il nostro "malgar", uomo di grande moralità, che seppur brontolone ma mansueto, deve sopportare tutto questo andirivieni? Venite a vedere "'L malgar... ma chi om" e troverete la risposta a questi interrogativi, in un susseguirsi di colpi di scena che movimentano il tran-tran quotidiano del nostro "malgar".

Sabato 19 marzo 2011 - ore 21
Domenica 20 marzo 2011 - ore 21
Sabato 26 marzo 2011 - ore 21
Domenica 27 marzo 2011 - ore 21

Filodrammatica di Giustino
presenta

"'N malgar... ma chi om!'"

di Angelo de Gentilotti
Traduzione e adattamento di Dorotea Masè

Un anno di attività per la Società Atletica Giustino

La Società Atletica Giustino anche nel 2010 giunge al proprio bilancio delle attività con la sostanziale conferma dei positivi riscontri che ne caratterizzano la vita sociale, sia per quanto riguarda le finalità sportive e relazionali interne all'associazione, sia per la partecipazione alle manifestazioni podistiche, della zona, altre a livello regionale e nazionale, qualcuna famosa in tutto il mondo, come le maratone di Roma, Berlino e New York.

Il 27 maggio 2010, si è svolta la "Festa dello Sport", un grandioso raduno di tutti i ragazzi delle scuole della Val Rendena, e la Società Atletica Giustino ha intrattenuto con piccole competizioni-gioco due classi di scolari delle medie nella zona sportiva di Giustino. Il nostro impegno è stato largamente ripagato dall'entusiasmo dei partecipanti: pensiamo di aver raggiunto pienamente l'obiettivo di far provare ai ragazzi un'eccezionale esperienza di gioco all'aria aperta, dove l'impegno personale e la fatica diventano veicoli di amicizia e soddisfazione.

Il 3 giugno, a Brescia, si è svolta una singolare gara di sopravvivenza, cui hanno partecipato sei nostri atleti, uno classificatosi al secondo posto. Ancora in giugno abbiamo partecipato con un gruppo di dieci atleti alla mezza maratona di Città di Castello (Umbria), gara valida per il Campionato italiano "Lyons"; questa mezza maratona è organizzata dal locale Marathon Club, animato dall'amico Massimo Biagioni, che ringraziamo per la squisita ospitalità. Siamo particolarmente legati alla città umbra

anche perché la nostra scuola è dedicata a Venanzio Gabriotti, personaggio storico di grande popolarità, nato e vissuto a Città di Castello.

Ma l'evento più importante che ha visto protagonista la nostra società è stata l'organizzazione della decima edizione della gara "La Madonnina", la nostra apprezzatissima gara sociale, a cui abbiamo dato il nome di uno dei luoghi più incantevoli del nostro territorio, appunto "la Madonnina", nei pressi del quale si conclude la corsa e si svolge la festa campestre allestita dalla Pro loco di Giustino.

La gara fa parte da sette anni del trittico della Val Rendena con la "Slaifera Carisöla" e la "Rampagada" di Mavignola. La storia di questa manifestazione sportiva si intreccia inscindibilmente con quella della Società Atletica Giustino.

Torniamo alla 10ª edizione de "La Madonnina", che si è svolta la domenica 11 luglio 2010. I partecipanti, che nella prima edizione erano 27; quest'anno sono stati circa 150. Questo anche grazie alla generosità degli sponsor e alla conseguente consistenza del montepremi. Molto gradita la presenza

Claudio Cominotti □



del sindaco Luigi Tisi, che sa sempre esprimere con parole appropriate il senso vero della manifestazione, per gli sportivi e per l'intera comunità.

Ringraziamo tutti i collaboratori, gli sponsor che ci sostengono, i volontari della Pro loco e del Corpo dei Vigili Volontari del Fuoco, i famigliari di Giancarlo e tutti gli affezionati amici che anche quest'anno hanno partecipato alla gara e alla festa.

Ricordiamo che la Società Atletica Giustino è coordinata dal presidente Yuri Viviani, aiutato

dal direttivo composto da Gianluigi Masè, Matteo Fasoli, Andrea Pederzoli e Efrem Masè.

L'avvenimento eccezionale di quest'anno è rappresentato dalle nozze del presidente Yuri con Cinzia. Auguriamo a loro una serena vita coniugale e a Giustino un aumento all'anagrafe dei "Viviani".

Speriamo soprattutto che l'esempio del presidente venga presto seguito dagli allegri membri "ciac" del "Birrettivo", che sembrano preferire una vita spensierata e gioconda; troppo sportivi per impegnarsi nei vincoli domestici!

La storia della Società Atletica di Giustino

Estate 1998: nasce la Società Atletica Giustino

L'Amministrazione comunale di Giustino si propose di incentivare gruppi di aggregazione nel paese, che promuovessero lo sport e la cultura.

Un gruppo di amici che già praticavano l'atletica, in particolare la corsa, hanno accolto di buon grado l'iniziativa, l'hanno allargata ai propri conoscenti residenti nell'alta Val Rendena, da Strembo a Campiglio, e hanno fondato la società, adottando uno statuto e attivandosi per l'iscrizione alla Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL). I primi soci, tutti attivi nello sport, erano 19.

Da subito sono state ideate molte iniziative, alle quali tuttora tanti sportivi non vogliono rinunciare:

il ritrovo domenicale al campo sportivo della Pineta, da cui si parte per una corsa. Motto: "Star bene insieme e... correre"; la corsa benaugurale del primo gennaio, che vede la partecipazione di sempre più persone, che iniziano il nuovo anno indossando tuta e scarpette da corsa. Subito dopo ci si scambiano gli auguri con uno spuntino e un brindisi; la partecipazione a diverse gare, quelle bellissime di corsa in montagna organizzate in zona e a competizioni che mettono a dura prova la resistenza dei nostri atleti, come le mezze maratone e le maratone.

Luglio 1999: prima edizione de "La Madonnina"

A pochi mesi dalla fondazione della società nacque l'idea di organizzare una gara sociale aperta a tutti,

una corsa in montagna non competitiva, che potesse ugualmente dare soddisfazione agli atleti agonisti di alto livello, agli appassionati dello sport a livello amatoriale, ma anche ai gruppi famigliari e a coloro che amano lo stretto contatto con la natura nei luoghi più belli delle nostre montagne. Si è subito intuito che l'abbinamento con l'annuale festa campestre organizzata dalla Pro loco di Giustino in località "La Madonnina" avrebbe garantito benefici di tipo logistico-organizzativo, visibilità e condivisione reciproca delle finalità, insomma vantaggi per entrambe le compagini sociali. Così è iniziato il percorso decennale di questa gara, che è ancora oggi un evento importante per la nostra comunità, che partecipa con convinzione mettendo in sinergia le forze del volontariato di Giustino: Società Atletica, Pro loco e Vigili del Fuoco.

Luglio 2006: la dedica a Giancarlo Maganzini

Nasce dal corpo dei Vigili del Fuoco la proposta di dedicare la manifestazione al compianto amico Giancarlo, il cui ricordo è quanto mai vivo anche oggi, titolandola "Memorial Giancarlo Maganzini".

Un passaggio significativo per tutti noi che, nella faticosa della fatica della corsa, nella gioia della festa, nel gustare la bellezza dell'ambiente, non possiamo dimenticare l'amicizia, la solidarietà e la consapevolezza della fragilità della condizione umana.



A scuola di calcio con la Juve

Ha bissato il successo della precedente edizione (144 iscritti nel 2009, 134 nel 2010 suddivisi in quattro turni) il "Day Camp" che Juventus Soccer School ha tenuto presso il campo sportivo di Giustino durante il ritiro pre-campionato della squadra bianconera. Il 30% circa dei partecipanti era residente in Giudicarie, il 70% ospite. Indirizzato ai ragazzi e alle ragazze dai 6 ai 17 anni (c'era, ad esempio, tra le bambine, anche Gaia Righi di 7 anni, tifosissima di Buffon, che nel ruolo di portiere ha seguito, per una settimana, gli insegnamenti degli allenatori della scuola juventina), il "Day Camp" si è tenuto dal 5 al 10 e dal 12 al 17 luglio, proponendo ai ragazzi allenamenti, giochi, partite e sfide per imparare a giocare a calcio divertendosi. Lo "Juventus Day Camp" (quota di iscrizione 130 euro, per i residenti 110 euro) è stata l'occasione per i ragazzi di giocare seguendo i metodi di allenamento Juventus Soccer School: divertirsi migliorando le proprie capacità tecniche e soprattutto "vestire" i colori bianconeri con il kit di abbigliamento Nike dato in dotazione.

I partecipanti erano suddivisi in 2 gruppi che si recavano al campo uno al mattino (dalle 9.30 alle 11), l'altro al pomerig-



a cura della
redazione 

gio (dalle 15.30 alle 17). Durante gli allenamenti i due gruppi erano a loro volta suddivisi in squadre di 12, ciascuna con un proprio allenatore (3 gli allenatori complessivi).

Non sono mancati anche gli incontri con Del Piero & C.: il primo turno ha incontrato i giocatori della prima squadra giovedì 8 luglio, in due sessioni, una mattina l'altra pomeridiana, al pari del secondo turno con il quale l'incontro si è svolto il 16 luglio.

L'iniziativa è stata organizzata dall'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena in collaborazione con Juventus Soccer School, progetto nato nel 2004 dalla partnership tra Juventus e Nike.





L'obiettivo della Juventus Soccer Schools è molto chiaro: creare il miglior progetto di scuole calcio al mondo per far sognare in grande e crescere da campioni quanti più ragazzi possibile.

L'idea – sviluppatasi all'interno della collaborazione tra Juventus e Nike – intende rendere concreti valori quali l'unicità dell'esperienza calcistica, la tutela e la protezione dei ragazzi, la professionalità del team, il divertimento dei ragazzi, ma anche la loro crescita sportiva.

Ogni iniziativa di Juventus Soccer Schools segue uno specifico programma tecnico-sportivo, definito "curriculum": ogni curriculum, sviluppato dal Centro Studi di Juventus University, è studiato sulla base di età e genere dei ragazzi, per soddisfare le esigenze dei partecipanti, sfruttando i "plus" della location in cui si svolge l'iniziativa.

Juventus Day Camp di Pinzolo 2010 è stato il progetto dedicato a bambini e ragazzi che vogliono vivere un'esperienza indi-

menticabile e praticare il loro sport preferito: una settimana di gioco, sport e divertimento, in una località immersa nella natura, per imparare e perfezionare tecniche e segreti del gioco del calcio.

Il programma della settimana ha previsto una seduta quotidiana organizzata in 4 stazioni giornaliere con l'obiettivo di sviluppare obiettivi tecnici diversi: pertanto ad ogni seduta di allenamento vengono sviluppati 4 obiettivi tecnico/tattici (conduzione, tiro, finta/dribbling, stop/controllo, passaggio, 1 contro 1, match) che si alternano in modo logico durante lo svolgimento della settimana.

All'interno di singola i bambini hanno la possibilità di vivere esperienze motorie sempre nuove che gli permettono di arricchirsi e giorno dopo giorno migliorare il proprio vissuto sportivo.

Si ringrazia: per le foto Juve Soccer Schools, per le informazioni Azienda per il turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena Spa



NUMERI UTILI

	telefono	fax
MUNICIPIO	0465/501074	0465/503670
GUARDIA MEDICA	0465/801600	
AMBULATORIO MEDICO COMUNALE	0465/502003	
AZIENDA PER IL TURISMO MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO, VAL RENDENA	0465/501007	
SCUOLE ELEMENTARI	0465/503162	
CARABINIERI STAZIONE DI CARISOLO	0465/501018	
BIBLIOTECA COMUNALE DI PINZOLO	0465/503703	
AMBULATORIO VETERINARIO	0465/500010	
VIGILI VOLONTARI DEL FUOCO GIUSTINO - MASSIMENO	0465/503448	
SET - GUASTI ELETTRICITÀ	800/969888	
EMERGENZA SANITARIA - PRONTO SOCCORSO	118	
PRONTO INTERVENTO POLIZIA	113	
PRONTO INTERVENTO CARABINIERI	112	
PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO	115	

ORARI DELL'AMBULATORIO MEDICO

Il medico **dottor Garbari** riceve:

a Giustino

lunedì dalle 15 alle 17,

mercoledì dalle 15 alle 17 (su appuntamento),

venerdì dalle 17 alle 19.

a Caderzone

lunedì dalle 8.30 alle 10.30,

martedì dalle 16.30 alle 19 (su appuntamento),

mercoledì dalle 8.30 alle 10.30 (su appuntamento),

giovedì dalle 8.30 alle 10.30 (su appuntamento),

venerdì dalle 8.30 alle 10.30.

a Massimeno

alle 16.15 del 2° e 4° venerdì del mese.

Il medico **dottorssa Flaim** riceve *a Giustino*

dalle 8 alle 10 di venerdì.

ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI

Luigi Tisi (*sindaco*): lunedì dalle 17 alle 18, mercoledì dalle 11 alle 12 e giovedì dalle 13.30 alle 15.30.

Loris Tisi (*vicesindaco, assessore ai lavori pubblici e territorio urbano, viabilità e sport*): mercoledì 13.30-14.30

Joseph Masè (*assessore all'urbanistica, edilizia privata e rapporti con il personale*): lunedì 17.00-18.00 su appuntamento, mercoledì ore 11.00-12.00

Carmen Turri (*assessore alla cultura, servizi e attività sociali, sanità, commercio e attività produttive*): lunedì 17.00-18.00

Massimo Viviani (*assessore alle foreste, agricoltura, turismo, ambiente e territorio extraurbano*): mercoledì 16.00-17.00



Periodico semestrale
del Comune di Giustino (Tn)

**Anno 6 - numero 11
dicembre 2010**

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in a.p. -70%
DCB Trento - Taxe perçue

